



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 6730
del 25 marzo 2015

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 19 febbraio 2015

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 FEBBRAIO 2015

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Prima Variazione al bilancio di previsione 2015/2017 di competenza del Consiglio Comunale.
3. Programma Triennale 2015/2017 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2015. Variante.
4. Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, proroga degli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e del termine per l'emanazione del decreto di esproprio.
5. Lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, proroga degli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e del termine per l'emanazione del decreto di esproprio.
6. Designazione rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Commissione per la revisione dello Statuto Comunale.
7. Designazione rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Consulta della Solidarietà.
8. Designazione rappresentanti del Consiglio Comunale in seno alla Consulta Giovani.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, BONETTO Claudio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assente n. 1 Consigliere (GRINDATTO Luca). Sono altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: chiede ai consiglieri se hanno delle comunicazioni. Dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO.

BONETTO Claudio: segnala un disservizio ovvero che a partire dalla mattinata l'ufficio postale ha comunicato che è chiuso nei giorni 19, 20 e 21 febbraio. Ritiene sia una situazione anomala soprattutto perchè le Poste svolgono anche servizi bancari e assicurativi. Ritiene spiacevole che non sia stata diffusa una comunicazione se non soltanto stamattina. Aggiunge, inoltre che gli utenti vengono dirottati verso gli uffici postali di Saluzzo e Fossano. Anche il Postamat è fuori servizio. Si tratta di un comportamento scorretto e chiede quindi se il Sindaco ne era al corrente.

SINDACO: è al corrente del fatto che le Poste per un periodo di sei mesi rimarranno chiuse nel loro sito abituale e infatti stanno piazzando un container all'esterno dell'edificio in quanto devono svolgere importanti lavori di ristrutturazione dei locali. Non era al corrente fosse chiuso per tre giorni. Aggiunge che il giorno dopo farà una telefonata per chiedere lumi sul disservizio. Precisa che le Poste hanno comunicato che ci sarebbero stati dei disservizi in quanto lo spostamento dalla sede attuale al container avrebbe creato dei problemi ma non era a conoscenza dei giorni di chiusura. Ha incontrato pochi giorni prima la Direzione Generale delle Poste, per la gestione della sede di Levaldigi. Nel piano di ristrutturazione delle poste è prevista la chiusura di tutti gli sportelli nei Comuni al di sotto di 1.000 abitanti e anche di una settantina di altri sportelli in Provincia. Ha fatto presente che la situazione di Levaldigi è particolare perché è molto distante da Savigliano e la sua chiusura determinerebbe un disservizio molto pesante.

BONETTO Claudio: sottolinea il comportamento scorretto in quanto gli risulta che anche la comunicazione ai cittadini del fatto che la sede si spostava temporaneamente nel container non è stata divulgata. Se non era per giornali, LA popolazione ne sarebbe rimasta all'oscuro. Suggestisce di far forza su tali disservizi per risolvere il problema di Levaldigi.

PRESIDENTE: fa presente che sarebbe stato più opportuno presentare un'interrogazione urgente sull'argomento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: In merito alle interrogazioni precisa che il tempo regolamentare previsto è di due ore e invita i consiglieri a fare in modo che tutti possano esprimere la loro opinione. Dal parola al Consigliere Claudio BONETTO per la prima interpellanza ad oggetto "*Blitz fotografici effettuati da Maggioli Tributi e chiarimenti sulla tassa sulla pubblicita*"

Aggiunge che nell'elenco delle interrogazioni trasmesso ai Consiglieri è presente un errore materiale in quanto l'interrogazione n. 9, avente ad oggetto "*lezione sull'islam in una scuola elementare saviglianese, durante la quale i bambini sarebbero stati invitati a indossare un velo*" è in realtà un'interpellanza.

BONETTO Claudio: presenta la seguente interpellanza:

«*****»

Alcuni cittadini, titolari di esercizi commerciali saviglianesi mi hanno comunicato che nel mese di dicembre, sarebbero stati vittime di veri e propri "blitz ". Risulterebbe infatti che la MAGGIOLI TRIBUTI, azienda incaricata alla riscossione dei tributi locali, avrebbe sguinzagliato alcuni individui che, in assoluta segretezza ed "armati" di macchine fotografiche, avrebbero immortalato numerose vetrine di negozi ed uffici, con lo scopo di poi inviare verbali salatissimi, contestando violazioni sulla tassa sulle pubblicità. Al di là del merito sulla metodologia usata per le rilevazioni di tali eventuali trasgressioni (neanche fossero i servizi segreti) la cosa curiosa è che sembrerebbe che coloro che poi, vistosi recapitare una raccomandata con tanto di verbale e bollettino per effettuare il versamento, si sono recati negli uffici del mittente per avere informazioni e/o per contestare gli addebiti, SI SONO VISTI CANCELLARE l'addebito!!

Chiedo pertanto se i fatti sopracitati erano a conoscenza dell'Amministrazione, chiedo poi che se tali somme fossero effettivamente dovute oppure no, perché se fossero dovute non si capisce il perché a chi è andato a contestare le è stata tolta e chi non è potuto andare????? è giusto che paghi???Vorrei poi avere chiarezza su questa tassa sulla pubblicità, che mi risulta non sia dovuta quando le insegne o le superfici dedicate non siano superiori ai cinque metri quadri, ma soprattutto vorrei fosse fatta chiarezza agli esercenti che in assoluta buona fede hanno magari esposto anche solo fogli "A4" per promozioni e/o esporre prezzi e sicuramente non volevano frodare o tantomeno evadere una tassa che ai più risulta essere assolutamente sconosciuta.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

Aggiunge che il Comune avrebbe dovuto avvertire delle modifiche intervenute in quanto nessuno era a conoscenza che mettendo un foglio in A4 con l'indicazione, ad esempio, del prezzo della salsiccia si sarebbe comminate delle multe. Il settore maggiormente colpito è quello delle agenzie immobiliari. Infatti le fotografie superando i cinque metri venivano multate. Fa presente che anche il metodo è scorretto in quanto gli incaricati della Maggioli avrebbero dovuto farsi riconoscere come tali.

PAONNE Marco: ha già risposto sui giornali locali ma entra nei dettagli. In merito alla modalità con cui sono stati svolti gli accertamenti si limita a prenderne atto in quanto non ne è a conoscenza. Aggiunge che è stata diramata una comunicazione alla ditta e quest'ultima ha negato. Per quanto concerne le multe, comunica che il totale degli atti emessi ammonta a 149 di cui corretti senza alcuna variazione 141, circa il 95%. Alcuni atti sono stati annullati, uno in quanto era completamente sbagliato il provvedimento, che riguardava una vetrina vicino. Altri sette invece sono stati modificati o con la variazione di tariffa oppure si è proceduto con un ravvedimento dell'imposta. Le normative di riferimento sono molteplici, il D.lgs 507 del 1993, la legge 296 del 2006, Dlgs 472/ del 97 e l'art 17 comma 1 bis del D.lgs 507 del 1993 che cita tale aspetto dei 5 metri quadrati. Tale argomento è spinoso in quanto qualsiasi logo venga affisso costituisce comunque una pubblicità e la presenza di tale logo, quindi, porta tutta la superficie ad essere tassabile. Precisa che è il caso delle agenzie immobiliari che presentano sul territorio il logo della propria agenzia ed esso diventa pubblicità. Comprende il disagio ma la questione è che si tratta di una normativa che non si può né interpretare né modificare. Ha notato l'impeto con cui tale verifica è stata effettuata, del resto si deve cercare ogni volta che si esegue una modifica, di richiedere un consulto alla Maggioli Tributi, in Via Pylos a Savigliano. Ritiene si potrebbe diffondere in futuro una comunicazione. Se il commerciante ogni volta che esegue una modifica si informa presso la ditta è meglio in quanto gli incaricati sono disponibili. E' nel loro interesse in quanto se viene emesso un atto di verifica devono pagarlo. Con la collaborazione si possono evitare tali situazioni.

BONETTO Claudio: comprende il discorso del logo. Replica che anche la categoria dei macellai è stata multata in quanto essi espongono un foglio in formato A4 con scritto, ad esempio "bue di Natale a ...x euro". In tal caso non c'è nessun logo. Si tratta di un pubblicità che espone il prodotto ma non c'è il logo della macelleria su foglio A4. Ciò ha fatto arrabbiare la gente. Chiede se esiste la possibilità di informare gli esercenti tramite l'Associazione Commercianti.

PAONNE Marco: non si può considerare soltanto il foglio A4 ma prendere in considerazione la totalità della vetrina o comunque della facciata in sé.

BONETTO Claudio: gradirebbe che Maggioli Tributi fornisca la sua interpretazione in modo che i cittadini sappiano come comportarsi.

PAONNE Marco: precisa che chiunque voglia affiggere un foglio a prescindere dal formato potrà recarsi da Maggioli Tributi e potrà così ottenere la sua interpretazione relativamente all'atto di affissione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la seconda interrogazione ad oggetto "Savigliano "città sicura?" - installazione telecamere nei punti sensibili del territorio".

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“*****”

*Considerato: **che** nella mia interrogazione del 24 ottobre dello scorso anno, poco più di tre mesi fa, il sottoscritto chiese all'Assessore competente se non riteneva opportuno chiedere alle forze dell'ordine di intensificare i controlli nelle zone di periferia della città, per esempio zona Consolata, **che** lo stesso Assessore rispondeva che Savigliano era città sicura e che i furti e i reati in genere, erano in calo, **constatato** che nelle ultime settimane Savigliano è stata oggetto di rapine da parte di malviventi che hanno usato anche armi da fuoco,*

INTERROGA

Il Sindaco e/o l'assessore competente per sapere se non sia il caso di cambiare idea e di provvedere insieme alle forze dell'ordine, che già svolgono un ottimo lavoro, ad aumentare la prevenzione con apposite telecamere, già annunciate mesi orsono, nelle zone in oggetto e nei punti sensibili della città ed intensificare la presenza di mezzi fissi in determinate ore della giornata.

“”””””””

Fa presente di aver già ricevuto una risposta sui giornali. Aggiunge inoltre di averne parlato con il Consigliere CASASOLE nel corso di una seduta del Consiglio dell'Unione "Terre della pianura". Rammenta di aver già presentato un'interrogazione tre mesi prima ed è stata riproposta in quanto negli scorsi giorni sono aumentati i furti in abitazioni e nelle zone limitrofe al centro.

SINDACO: premette che definire una città sicura o insicura è molto difficile. Non gli risulta ci sia un aumento significativo di reati in Savigliano, come comunicato dalle forze dell'ordine. Aggiunge che si deve proseguire nella realizzazione del programma elettorale consistente in una forte attenzione alla sicurezza della città. Si parlava di sicurezza idrogeologica e infatti sono stati appaltati i lavori su Maira e Mellea e da tale punto di vista è stata fornita una risposta anche dal punto di vista dei cittadini, sebbene il compito spetti maggiormente alle Forze dell'Ordine. Ritiene che un'amministrazione debba comunque essere molto attenta alla sicurezza ed è per tale motivo che è stato nominato quale consigliere delegato Alberto Casasole, che sta svolgendo un lavoro molto puntiglioso in tale ambito, tramite interventi in svariate direzioni. Si sta lavorando con la Polizia Municipale e con l'Unione dei Comuni cui spetta il tema della sicurezza, dunque con i Comuni di Monasterolo e Marene. Si lavora ad un implemento del sistema di videosorveglianza con gli altri Comuni sia in città che nelle vie di uscita. Precisa che l'impegno assunto dal Consigliere è di informare, tramite gli ausiliari di vigilanza, i cittadini mediante la distribuzione di materiale. Sulla questione delle truffe, spesso il cittadino non è informato e non sa come comportarsi. Si è parlato della truffa del gas in quanto veniva detto che i rilevatori sono obbligatori ed è stato diramato un pronto comunicato da parte del Comune sul suo sito. Si tratta di un lavoro attento sulla videosorveglianza. Chiede al Presidente se il Consigliere Casasole può intervenire.

PRESIDENTE: risponde positivamente e dà la parola al Consigliere Alberto CASASOLE.

CASASOLE Alberto: ringrazia il Consigliere DE LIO, il quale è perfettamente a conoscenza, in quanto componente del Consiglio dell'Unione dei Comuni, che si sta portando avanti il discorso dell'informazione, in quanto la videosorveglianza non può di per sé garantire la sicurezza ma costituisce soprattutto un deterrente, piuttosto che uno strumento per garantire effettiva sicurezza. Si sta cercando la collaborazione dei cittadini in quanto senza di essa è difficile garantire la sicurezza.

ENTRA GRINDATTO Luca (16 +1) = 17

I cittadini devono essere a conoscenza che quando, ad esempio, sentono dei rumori negli appartamenti vicini o hanno informazioni su qualcuno che ha cercato di truffarli devono avvisare le forze dell'ordine. Tuttavia la maggior parte delle volte non viene fatto. Ne approfitta per ringraziare il Comandante della Polizia Municipale per l'apporto fondamentale che gli è stato dato in quanto il lavoro svolto è da attribuirsi in buona parte alla sua azione. Mostra i consigli per la sicurezza che intende distribuire ai cittadini con l'ausilio dei volontari di Protezione Civile e i "nonni vigili". Riconosce l'importanza fondamentale del loro ruolo.

DE LIO Maurizio: ringrazia le Forze dell'Ordine, sia i Carabinieri che i vigili urbani, i quali lavorano molto sia per la prevenzione che per verificare e arrestare truffatori o ladri. Precisa che ad esempio

a Cavallerleone sono state installate 16 telecamere, quindi è stata compiuta una scelta già a monte. E' vero che le telecamere non sono un deterrente e apprezza molto la campagna informativa. Ritiene sia importante che le persone sia davvero capaci a trasmettere in quanto un foglio possono darlo tutti mentre divulgare informazioni, è importante farlo nel modo giusto. Chiede se ci sia una formazione per tali volontari.

SINDACO: replica che i volontari saranno ben informati e non sarà una distribuzione di materiale ma verrà spiegato anche il motivo della distribuzione. Negli anni il lavoro svolto tra polizia municipale e carabinieri sta dando ottimi risultati e la collaborazione è molto forte e ciò aiuta anche di più della videosorveglianza.

PRESIDENTE: fa presente che sono state presentate due interrogazioni analoghe di cui una del Consigliere DE LIO e l'altra presentata dal Consigliere GARAVENTA sulle rotonde. Propone quindi che ognuno relazioni e che l'Assessore risponda poi ad entrambi. Anticipa quindi la terza interrogazione del Consigliere OCCELLI, a cui dà la parola, ad oggetto: "riasfaltatura Strada San Salvatore"

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

«*****

Il tratto di asfalto compreso tra il peso pubblico di San Salvatore e l'accesso alla Sp156 si trova in cattivo stato, pieno di rattoppi che ormai costituiscono degli ostacoli alla viabilità. Considerando che l'area è molto ridotta (circa 200 -250 mq) e non dovrebbe impattare molto sulle finanze del Comune chiedo se è nelle intenzioni della nostra Amministrazione la riasfaltatura di quel tratto.

«*****

PRESIDENTE: concorda in quanto la strada è già una di quelle segnalate ma versa in cattivo stato. A bilancio non ci sono i soldi per intervenire ma nella prossima variazione si potrebbe stanziare la somma di € 25.000 per realizzarla in quanto nella zona transitano molti furgoni per recarsi al peso.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la quarta interrogazione ad oggetto: "Savigliano "citta' sicura?" - installazione telecamere nei punti sensibili del territorio"

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione

«*****

Considerato: che all'incrocio "della Sanità, in via della Morina, in data 28 dicembre 2014 si è verificato l'ennesimo incidente automobilistico fortunatamente meno grave di quello del settembre scorso che vide purtroppo morire una donna, che la segnaletica orizzontale è praticamente invisibile e andrebbe rifatta, che non è la prima volta che all'amministrazione comunale viene segnalato questo crocevia come uno dei più pericolosi di Savigliano.

INTERROGA

Il Sindaco e/o l'Assessore competente per sapere se non sia il caso di reperire i fondi necessari per rendere visibile la segnaletica orizzontale e per costruire una rotonda che renderebbe assolutamente sicuro il tratto di strada in oggetto.

«*****

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione

«*****»

La pericolosità dei due incroci che immettono via della Morina e Via Alba sulla provinciale Saluzzo-Bra è da tempo nota. Purtroppo le scellerate scelte normative riguardanti la provincia (non abrogata, ma sostituita da un Ente non direttamente rappresentativo dei cittadini, peraltro sostanzialmente privato di risorse, ma non di funzioni), rende oggi decisamente più problematico e più distante un possibile intervento di messa in sicurezza. Tenendo presente quindi questo problema inerente le casse praticamente vuote dell'ente Provincia, ma tenendo anche presente la necessità dei numerosi cittadini saviglianesi (e non solo) di dover affrontare giornalmente quegli incroci, ritiene questa Amministrazione di poter individuare o promuovere delle soluzioni che in tempi brevi possano portare ad una messa in sicurezza (l'ottimale sarebbe ovviamente la rotonda), magari con formule di compartecipazione finanziaria specifiche per il caso, non esclusa la soluzione utilizzata per la curva di Santa Rosalia.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE FERRARO Rocco (17 -1)= 16

ESCE FOLCO Maria Silvana

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: premette che tutti dovrebbero aver trovato copia dello stradario e che sulla cartina, con la collaborazione degli uffici comunali, sono stati tracciati con colore violetto tutti i tracciati di viabilità di competenza della Provincia in quanto entrando in carica come Assessore della Viabilità si è reso conto che gli sfuggivano determinati tratti viari segnalati dai vari cittadini e ritiene di fare cosa gradita ai consiglieri in modo che essi abbiano dei riferimenti precisi, quando presentano le interrogazioni. Ci sono tre situazioni problematiche e sono state correttamente individuate; l'incrocio di Via Alba, l'incrocio verso Saluzzo vicini al cementificio Abrate e l'incrocio del cavalcavia della Sanità. Sono punti critici di pertinenza della Provincia ma in diverse occasioni tali situazioni sono state segnalate per la loro criticità, in particolare su quella verso Saluzzo, esiste un Piano esecutivo della Provincia che però i tagli operati con la Legge di Stabilità hanno impedito di realizzare. Su via Alba l'amministrazione ha inserito il punto tra le opere a carico di chi eventualmente dovesse realizzare il Centro Commerciale. Sull'incrocio del cavalcavia che segnalava il Consigliere DE LIO verso la Sanità, è stata fatta una segnalazione alla Provincia sia sulla segnaletica, sull'eventuale costruzione di una rotonda che sull'illuminazione. Sul tratto di Santa Rosalia cui accennava il Consigliere Garaventa, precisa che la Provincia ha partecipato con fondi ottenuti tramite il piano Nazionale Sicurezza cui ha partecipato il Comune per realizzare la pedanca dietro al maxiscontro in zona piscina, per intervenire in zona San Giovanni e per sistemare un tratto di pista ciclabile su Corso Nazario Sauro. La Provincia ha ottenuto i fondi e infatti è in corso di progettazione esecutiva la sicurezza con alcune compartecipazioni successive del Comune su dettagli manutentivi. Le segnalazioni sono state fatte a più riprese anche prima di incidenti mortali proprio perché sta a cuore a tutti la sicurezza dei fruitori delle strade. L'ingresso verso Saluzzo, dove si trova Abrate è quello con più incidenti. Recentemente si è incontrato con l'Assessore Provinciale Riu che ha avuto la delega per le questioni di viabilità e si è impegnato nella messa in sicurezza e nella sistemazione totale della barriera del ponte sul Maira in zona piscina dove insiste il passaggio pedonale. Le altre questioni sono in scadenza per la Provincia ma non può fornire chiarimenti sulla tempistica viste le problematiche economiche cui accennava. Ritiene che la Provincia avrà interesse a partecipare a piani di sicurezza futuri o a tutti i bandi possibili che possano procurare fondi e auspica che loro richieste vengano accolte.

DE LIO Maurizio: ringrazia per lo stradario anche perché le ultime intitolazioni di strade e giardini hanno reso difficile orientarsi! E' a conoscenza che la strada cui si riferisce è provinciale. Richiede di inserire l'intervento tra le opere compensative come fatto in passato. Già una volta era difficile ottenere delle opere dalla Provincia e attualmente anche ottenere lo sgombero neve. Neppure la palestra della scuola è riscaldata salvo che per due ore al mattino. Se si potesse inserire la rotonda anche nelle opere compensative sarebbe meglio.

ENTRA FOLCO Maria Silvana

GARAVENTA Silvia: si chiede se non sia possibile portarsi avanti sul discorso della rotonda di Via Alba in quanto l'ufficio ha le competenze per farlo e forse con un progetto è più facile farsi ascoltare.

SINDACO: fa presente che l'Ufficio tecnico è in grado di progettare ma che non si può progettare su strade non di competenza altrimenti la Corte dei Conti potrebbe sollevare qualche problema. Non si può intervenire neppure sul Palaferrua e non si possono spendere soldi per opere non comunali. Manca nelle segnalazioni l'ingresso su Savigliano arrivando da Cavallermaggiore e sia su di esso che su via Alba e via Saluzzo sono previsti interventi legati ad eventuali opere di insediamento.

ENTRA FERRARO Rocco (16 +1)= 17
ESCE OCCELLI Maurizio (17 -1)= 16

Potrebbero esserci delle novità legate all'incrocio in Frazione Sanità ed è in trattativa tra Stato, Regione e i concessionari di autostrade il rinnovo delle concessioni per non introdurre "mega opere" ma interventi più modesti su aree di transito importanti che da Saluzzo procedono verso Savigliano. Ritiene che sulla sicurezza si sarà pressanti in quanto la Provincia non può esimersi dall'intervenire.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA per la sesta interpellanza ad oggetto: " *trattativa in merito alla titolarità societaria della banca c.r.s.*"

PORTERA Antonello: è lieto di vedere la foto, alle spalle del Presidente, del nuovo Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al quale augura un buon settennato a difesa della Costituzione che andrà difesa con giudizio.

ESCE PAONNE Marco

Auspica al termine del settennato di esprimere simile o anche maggiore soddisfazione. Premette che l'argomento dell'interpellanza è delicato in quanto va salvaguardata l'autonomia della Fondazione ma ritiene sia il caso di discuterne.

Presenta la seguente interpellanza

“”””””””

Come noto, da notizie giornalistiche delle ultime settimane è ipotizzata una trattativa tra i due principali azionisti della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, ossia la Fondazione CRS e la B.P.E.R.

Non è scontato ma non è nemmeno escluso che oggetto della trattativa possa essere la cessione di ulteriori azioni da parte dell'azionista di maggioranza (Fondazione CRS) a favore della azionista di minoranza (Banca Popolare dell'Emilia Romagna).

Al riguardo lo scrivente ritiene opportuno che sia salvaguardata per quanto possibile la territorialità della nostra storica Banca, sia per quel che concerne la sede sociale, sia per quanto riguarda la titolarità delle partecipazioni societarie e chiede di sapere se la Giunta Comunale, pur nel rispetto della autonomia della Fondazione, intenda in qualche modo

favorire la sostanziale permanenza della titolarità maggioritaria in capo alla Fondazione CRS oppure ritenga utile per la nostra comunità anche una eventuale cessione del pacchetto di maggioranza ad azionisti del settore bancario di dimensione nazionale.

“”””””””

GRINDATTO Luca: interviene a nome della maggioranza in Consiglio e segue con attenzione quanto succede intorno alla Cassa di Risparmio di Savigliano, in quanto si tratta di un patrimonio civico oltre che economico della città ed anche a loro parere la territorialità deve essere mantenuta in virtù della funzione economica svolta sul territorio.

ENTRA OCCELLI Maurizio (16+1)= 17
ENTRA PAONNE Marco

E' chiaro che la discussione si svolge all'interno della Fondazione, che giustamente trae le sue valutazioni e decide per una maggiore diversificazione comunque si ritiene molto rassicurato dalle affermazioni dei vertici della fondazione stessa che ha rassicurato di voler continuare a credere nella territorialità della banca e a mantenere la sua posizione di maggioranza sulla banca. E' molto rassicurato da ciò e sottolinea quindi l'importanza di tale requisito.

GANDOLFO Luciano: porta una testimonianza, visto che la prima banca che ha ceduto le quote è stata quella di Bra e garantisce che ha condotto ad un dissesto spaventoso. Aggiunge di avere il polso della situazione tramite gli artigiani e conferma che le critiche sono state "pazzesche" in quanto da un giorno all'altro i tassi sono triplicati su certe partite. Aggiunge che la territorialità è importantissima per il tessuto saviglianese, quindi si deve porre molta attenzione in quanto si è già riscontrato quanto si sta verificando in altri luoghi e si deve cercare in tutti i modi, anche se non si ha titolo, di influenzare l'opinione pubblica.

BONETTO Claudio: fa presente che il suo gruppo ha discusso dell'argomento e preferisce non entrare nel merito in quanto non di competenza del Consiglio. Auspica nella territorialità della banca, pur comprendendo che magari la banca essendo di piccole dimensioni per affrontare le sfide future necessita di accorparsi con maggiore forza a grandi gruppi. Auspica altresì che la manovra avvenga nel rispetto della territorialità saviglianese. La Cassa di Risparmio è storicamente la nostra banca e questo è ciò che i cittadini vorrebbero si verificasse.

CASASOLE Alberto: ribadisce quanto già detto in passato come gruppo ovvero il favore nei confronti della territorialità. Ovviamente la banca deve poter sopravvivere.

SINDACO: premette che il Consiglio si è già espresso i tre mesi precedenti sull'argomento e ritiene che l'unanimità del consiglio fosse proprio di dare come indicazione di fare il possibile per mantenere la territorialità della C.R.S., tenendo conto delle preoccupazioni di tutto il territorio, in quanto per una banca è importante sia la territorialità che la produttività e si devono sviluppare dei ragionamenti in tal senso. Ritiene che si stia andando proprio in tale direzione e come accennato anche nel corso del precedente Consiglio si sta lavorando per proposte alternative, quali ad esempio un azionariato diffuso sul territorio. Il Presidente della fondazione ha dato una disponibilità ad un incontro con i capigruppo per mettere al corrente il Consiglio Comunale su come ci si sta avviando alle modifiche della Cassa di Risparmio.

PORTERA Antonello: porge il suo ringraziamento al Presidente della Fondazione per aver dato la possibilità del confronto. Precisa che gli sta molto a cuore la sensibilità dimostrata nel tempo dalla banca nei confronti delle necessità saviglianesi e del tema occupazionale, in quanto è evidente che una banca locale privilegia anche ai vertici delle proprie strutture, l'occupazione locale.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO per la settima interrogazione ad oggetto: *“problematiche derivanti dall’installazione dei nuovi lampioni dell’illuminazione pubblica”*

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione

“””””

In questi giorni in città stiamo assistendo alla graduale sostituzione dei lampioni dell’illuminazione pubblica, in virtù’ degli accordi risultanti dal relativo appalto. Purtroppo però in alcuni casi vi sono stati dei problemi che a mio avviso ledono gli interessi privati dei proprietari dei fabbricati ove vengono installati i suddetti lampioni. Infatti mi risulta che in alcuni casi i nuovi lampioni non vengano installati nella posizione dei precedenti, ma vengono spostati di alcuni metri, probabilmente per ragioni tecniche, il guaio però che sulle facciate, di fatto restano, al posto dei lampioni sostituiti, delle lesioni che guastano l’estetica dei fabbricati, e non solo, obbligano poi i proprietari a porre rimedio. Un secondo problema deriva inoltre dal fatto che vengono installati i nuovi lampioni con appositi tasselli, canaline, guaine ecc. che, sia pur comprendendo le ragioni tecnico operative, di fatto deturpano ulteriormente le facciate interessate e quel che colpisce di più è che tutto ciò viene eseguito all’insaputa e senza nessun tipo di autorizzazione dei proprietari. Chiedo pertanto se sono previste nell’appalto tali operazioni e soprattutto chiedo se nell’appalto sono previste forme di risarcimento per i danni arrecati.

Ps. Gradirei non ricevere una risposta appellante "L'INTERESSE PUBBLICO" in quanto i danni sono esclusivamente di interesse privato, grazie.

“””””

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

SINDACO: in gran parte delle città del territorio, ad esempio Murello o Monasterolo o Ruffia, in molte strade l’illuminazione è eseguita sulle abitazioni siano esse a tesata o con lampioni. Nel caso di specie, quando è stato eseguito l’appalto, è stata diramata un’ordinanza generale partendo dal Regolamento edilizio, il quale precisa molto chiaramente la necessità che venga diramata un’ordinanza. Infatti ogni step progettuale viene pubblicato all’albo pretorio con ampio spazio sui giornali locali. Ogni step è stato pubblicato per due volte e le persone erano al corrente e comprende che non tutti leggano il giornale e ne siano a conoscenza ma è una prassi seguita. Aggiunge che se ci sono dei casi in cui si sono verificati dei danni, invita a segnalarli anche perché la ditta deve caricarsi i costi relativi. Si sono inoltre cercate le soluzioni migliori con le persone per evitare di arrecare danni. Ci sono questioni tecniche difficili da spiegare. Precisa che una gran parte delle strade erano di proprietà di Enel Sole e molte delle tesate avevano il doppio compito sia di illuminazione pubblica che privata quindi nel momento in cui l’illuminazione diventa pubblica a tutti gli effetti, ci sono spostamenti obbligati e alcune tesate di proprietà dell’Enel non possono essere spostate. Ribadisce che se ci sono delle questioni relative ai danni, esse sono a carico dell’azienda che ha in gestione il servizio di illuminazione pubblica, la quale sarà tenuta a risarcire o a intervenire.

BONETTO Claudio: ringrazia della risposta e invita la cittadinanza a formulare richieste. Aggiunge che ci andrebbe l’accortezza di avvertire i privati, in quanto magari la ditta pianta venti tasselli su una facciata privata. La pubblicazione all’albo pretorio non è sufficiente.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano Gandolfo per l’ottava interrogazione ad oggetto *“tassa sui rifiuti (tari) - esenzione delle aree produttive e dei magazzini adibiti allo stoccaggio”*

GANDOLFO Luciano: presenta la seguente interrogazione.

“””””

Ho Preso atto che il Dipartimento delle Finanze con risoluzione n° 2/DF del 9 dicembre 2014 si è ufficialmente espresso sulle modalità di determinazione delle superfici tassabili ai fini della tassa rifiuti (Tari art. 1 comma 649, primo periodo, della legge n° 147/2013).

Nella nota viene precisato che devono intendersi Escluse da tassazione le aree sulle quali si svolgono le lavorazioni industriali o artigianali, "che in genere producono prevalentemente rifiuti speciali ,poichè la presenza umana determina la formazione di una quantità non apprezzabile di rifiuti urbani assimilabili".

Inoltre, devono considerarsi non assoggettabili a TARI anche i magazzini intermedi di produzione ,quelli adibiti allo stoccaggio di prodotti finiti nonché le aree scoperte asservite al ciclo produttivo, in quanto tali aree sono produttive di rifiuti speciali non assimilabili.

Ciò premesso interrogo il Sindaco o l'assessore competente per sapere se questa Risoluzione(in quanto atto del Dipartimento delle finanze), verrà applicata o quantomeno sia avviata una serie di consultazioni con i rappresentanti delle categorie di soggetti interessati alla definizione di tale disposizione regolamentare, per consentire una migliore ed efficace applicazione della norma in commento e per evitare all'origine l'insorgere di un inutile contenzioso.

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PAONNE Marco: ringrazia il Consigliere per aver messo l'accento su un problema noto agli uffici. Precisa che le risoluzioni sono ben due: la prima ad inizio 2014 e successivamente il 09 dicembre dello stesso anno. Con tali provvedimenti, il Ministero è intervenuto sulla Tari e sulle superfici di lavorazione industriale o artigianale e su tutti i magazzini connessi a tale attività. Sono soltanto delle interpretazioni della norma e non sono vincolanti. Si tratta inoltre di pronunce riguardanti casi specifici e molto particolari e quindi non estensibili a casi di portata generale in quanto l'art. 1 del comma 649 della Legge 147/2013 ovvero della "Legge di Stabilità" non amplia l'esclusione prevista per le aree in cui si producono in maniera continua e prevalente rifiuti speciali non assimilabili anche gli annessi magazzini di materie prime e prodotti finiti. Tale norma riguarda invece la facoltà regolamentata dal Comune di prevedere ulteriori fattispecie. Precisa che, Il Comune avendo già ricevuto una risoluzione ad ottobre ha cominciato a interrogarsi su come attuare le risoluzioni in parola in data 26 gennaio 2015 ha proposto un quesito all'Anci, per avere un parere e quest'ultimo ha confermato che le due risoluzioni benché protocollate e sottoscritte da un dirigente del Ministero non producono un effetto vincolante sull'applicazione della normativa e non sono a tutti gli effetti normativa stessa. Il Comune, pertanto, in ottemperanza alla norma ha previsto già per il 2014 nel Regolamento I.U.C, l'esclusione totale ai fini della Tari delle superfici ove oggi si producono rifiuti speciali. Aggiunge che, laddove invece vi sia una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilabili ai rifiuti speciali è stata prevista, dal 2014 una riduzione del 50% della superficie, nel caso di obiettiva difficoltà nel delimitare tali superfici dove si producono rifiuti speciali. Inoltre per i locali di deposito o di magazzino dove si depositano i rifiuti urbani assimilabili ai rifiuti speciali, è prevista una riduzione del 50%, qualora i contribuenti dimostrino di aver recuperato un principio di rimozione privata dei rifiuti, al fine di tenere in debita considerazione da un lato il peso delle ulteriori spese per le aziende e dall'altro il fatto che le esclusioni delle superfici incidono sul calcolo della Tari stessa come normalizzato dall'ex D.p.r. 158/99 e adottato dal Comune scrivente già dal 2013, con l'entrata in vigore dell'allora Tares modificata in IUC. L'oggetto delle pronunce ministeriali è da anni oggetto di discussione e non sempre la normativa si evolve. Attualmente si è incontrato un referente provinciale di Confindustria ed la settimana precedente si è riunita la Consulta per le Attività Produttive e congiuntamente all'Assessore Curti, si rende disponibile a fissare un ulteriore incontro per discutere dell'argomento. Ribadisce che la tassazione non è cambiata né per quanto riguarda le aliquote né per le scadenze. Precisa che l'entrata in vigore della local tax è stata rinviata al 2016 e prevede la ricongiunzione di diversi tributi, stravolgendo il quadro normativo a livello tributario comunale. Si ritiene di mantenere anche per l'anno in corso i regolamenti e dettami degli anni precedenti. Per quanto riguarda il caso della Tari ammesso che l'esborso della Tari è di due milioni di euro e tanto si spende tanto si deve incassare, se venisse riconosciuta, l'esenzione il Comune incasserebbe il 5% in meno che non potrebbe accollarsi il Comune ma che verrebbe spalmato su tutte le altre utenze. Anche tale aspetto fa propendere

l'Amministrazione a mantenere l'attuale regolamentazione, in linea con quanto stabilito con gli altri comuni in quanto è l'iter che tutti ritengono di adottare.

GANDOLFO Luciano: è consapevole dei problemi del Comune e che se mancano i soldi da una parte bisogna prenderli dall'altra, però è consapevole che le attività produttive sono l'unica ricchezza perché altre non ce ne sono e l'unica possibilità di creare posti di lavoro. Gli risulta che i Comuni limitrofi non la applichino. Aggiunge che esistono delle differenze se un'azienda si colloca in un comune o in un altro e gli utili di impresa sono diventati talmente sottili che un piccolo spostamento porta a prendere un lavoro o non prenderlo. Il Comune deve avere un occhio di riguardo per chi produce ricchezza per la Comunità.

PAONNE Marco: precisa che il Comune deve comunque recuperare due milioni di euro, quando ha fatto riferimento a utenze residenziali e non ha fatto riferimento anche ad alcune categorie che purtroppo sono già tartassate. Le categorie produttive sono un grande gruppo in cui confluiscono anche agricoltori o commercianti, alcune sarebbero quindi svantaggiate. Il modo di vedere il mondo produttivo è a 360 gradi e all'interno dello stesso mondo produttivo bisogna valutare bene tutti gli aspetti con le categorie deputate.

GANDOLFO Luciano: non difende una categoria a scapito di un'altra, ma considera che coloro che pagano già per i rifiuti speciali finiscono per pagare la tassa due volte. Si compiace si possa discuterne in Consulta, trattandosi del luogo deputato sebbene sia altrettanto corretto discuterne in Consiglio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la nona interpellanza ad oggetto: *"lezione sull'islam in una scuola elementare saviglianese, durante la quale i bambini sarebbero stati invitati a indossare un velo"*.

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interpellanza

“””””

Da qualche settimana se ne sentiva parlare, poi la notizia è stata riportata anche da un quotidiano: in una scuola elementare saviglianese si sarebbe dovuta tenere una lezione sull'Islam durante la quale i bambini sarebbero stati invitati ad indossare un velo. Solo la minaccia di alcuni genitori di non mandare i figli a scuola ha impedito che tutto ciò si verificasse. Siccome sulla vicenda sono circolate molte voci discordi chiedo all'assessore competente di informarsi, nel caso non ne fosse ancora a conoscenza, delle reali intenzioni degli insegnanti affinché si sappia cosa sia accaduto realmente. Come ho avuto modo di dire altre volte, l'integrazione non passa attraverso l'imposizione delle culture altrui alle popolazioni autoctone ma viceversa.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

FOLCO Maria Silvana: ripone fiducia totale nella comunità scolastica, sia della componente genitore che della componente insegnante per la professionalità, il delicato lavoro che svolgono e l'impegno. La seconda parte della premessa è che tale argomento non è di competenza né del Consiglio né della Giunta. In merito alle reali intenzioni delle insegnanti, premette che il progetto scolastico di una scuola viene predisposto dagli insegnanti in base alle indicazioni nazionali per quanto concerne la scuola dell'infanzia, elementare e secondaria di primo grado e in base ai programmi per quanto concerne la scuola secondaria. Lo Stato fissa i contenuti che si svolgono in classe, gli insegnanti decidono i tempi e in che modo perché su tutto il territorio nazionale e in ogni classe ciò si svolge diversamente. Sarebbe bello se ci fosse una "ricetta" valida per tutti. Quando la scuola ha fissato il piano dell'offerta formativa, quest'ultimo è stato approvato dal collegio docenti e dal Consiglio di Istituto, dove siedono metà insegnanti e metà genitori e viene presentato anche nel consiglio di interclasse composto da genitori e docenti. Le indicazioni nazionali relative

all'insegnamento della religione cattolica svolta da un'insegnante a ciò formato e nominata dalla Curia. Nelle indicazioni nazionali si legge per quanto concerne la scuola primaria *"L'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico artistica espressiva in cui a partire dal confronto interculturale e interreligioso l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui aprirsi"*, la norma quindi fa riferimento alla religione cattolica e presuppone si debba partire dal confronto interculturale e interreligioso. Precisa che l'insegnante programma la lezione di storia delle religioni e vista l'età e la classe fissa una lezione sul significato del copricapo nelle varie religioni dal kippah ebraico, al turbante sikh, al chador, al velo che fino al Concilio Vaticano II le donne indossavano per andare in chiesa, e la presenta al Consiglio di interclasse di ottobre. Si prevedeva un'intervista ad una mamma di un compagno di classe che porta il chador. Se vivessimo in una comunità ebraica, la lezione si sarebbe fatta sulla kippah ma i bambini vedono più spesso il chador. Alcuni genitori si lamentano e la capo di istituto sospende la lezione in attesa di confrontarsi e capirsi con i genitori. In data 19 febbraio, si svolge l'interclasse, nelle stesse ore in cui si tiene il Consiglio e lunedì la preside parlerà con i genitori ed è certa che si troverà una soluzione che non sia offensiva di nessuno. Rispetto al problema dell'integrazione cui il Consigliere Occelli, accennava, sottolinea come non ci fosse nessuno da integrare; si trattava dell'ora di religione cattolica, libera e scelta e l'insegnante avrebbe preso in esame alcune grandi religioni che fanno riferimento al nostro bacino. Sul fatto di quale cultura si debba imporre, sottolinea che compito della scuola non è imporre alcuna cultura ma fare cultura per aiutare e formare il cittadino e a tal fine la scuola deve fornirgli un bagaglio ed essi si basano sulla conoscenza fissata dai programmi: la letteratura è italiana, la storia è della comunità occidentale e quindi i contenuti sono i nostri con sguardi verso altre culture e il discorso dell'educazione artistica si basa per tutti i bambini sull'arte locale che fino al 1800 è religiosa. Ciò non significa che non venga insegnata, ad esempio, ad un bambino sikh. Auspica ci sia serenità e si vada verso la risoluzione del problema.

DE LIO Maurizio: nella più totale tranquillità come affermato dall'Assessore Folco è a conoscenza che spesso i genitori si vogliono sostituire agli insegnanti ma non ritiene sia il caso in esame. Ritiene che i bambini delle scuole elementari e fino alla maggior età vadano guidati e quindi chi ha la patria potestà deve decidere per loro. Parte da tale presupposto e legge il programma ministeriale *"in conformità alla dottrina della religione cattolica, l'insegnamento della religione concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese"* e poi si continua con il riferimento all'interculturale. Non vuole neanche pensare di discutere ciò che fa un'insegnante. Precisa che come ci sono non cristiani che possono scegliere di non partecipare all'ora di religione cattolica, allo stesso modo possono esserci bambini che non vogliono partecipare ad una lezione sul velo o a una lezione storico culturale perché ritengono non faccia parte delle loro idee. Ritiene corretto che l'insegnante abbia deciso di sospendere la lezione in quanto si sarebbero creati maggiori problemi, anche a causa di una forse cattiva o ritardata comunicazione. Ritiene che parlare di religione a bambini così piccoli sul significato di velo ma se si vuole parlare di religione si parte dalla storia ma non da simboli dividenti. Aggiunge che la religione divide e le guerre succedono per la religione e non è il momento e l'età giusta per i bambini per comprendere il velo in una cultura piuttosto che in un'altra. Capita nelle sue ore di ginnastica, che i bambini non vogliono fare il quadro svedese e quindi non partecipino alla lezione. Il problema è che qualcuno ha scritto qualcosa sul giornale. E' giusto prenderne atto.

GRANDE Laura: parla anche a nome della maggioranza e partirebbe dall'ultima affermazione del Consigliere Occelli quando dice che l'integrazione non passa attraverso l'imposizione delle culture altrui alle popolazioni autoctone. Su tale affermazione, sottolinea, c'è molto da dissentire, in quanto la scuola inserita in Savigliano, al di là di tutti i livelli curriculari inseriti nelle discipline, ha il compito primario di portare l'allievo a conoscere la realtà perché è in essa che l'allievo si inserisce come cittadino cosciente di appartenere ad una comunità. Compito della scuola è far conoscere una realtà perché l'allievo ne prenda coscienza deve conoscerla e assumere informazioni, educare e non imporre. Si tratta di un'educazione interdisciplinare che consiste nel conoscere altri Paesi, altre culture e far capire che è vero che studiamo la storia dell'occidente ma che ne esistono anche di altre. Precisa che si tratta di un arricchimento per ogni bambino e alunno e ciò stimola il desiderio di conoscere e farsi conoscere dall'altro, il quale può essere sia il bambino che siede

accanto a scuola che la donna che indossa il velo; è questo che colpisce i bambini. Abitarli a tale realtà e acquisire il valore della diversità, che non ha valenza né positiva né negativa e che può diventare confronto. Parla a nome della maggioranza quando sottolinea che educare i bambini ai valori della diversità e dell'intercultura significa sperare un domani di avere una società e un mondo che accolgano la diversità.

PORTERA Antonello: ha sempre molte perplessità allorché la scuola cerca di imporre qualcosa a qualcuno ma ha perplessità quando la politica cerca di imporre alla scuola o pretendere ragioni dal mondo della scuola. Precisa che, la scuola ha le sue strutture democratiche dove sono rappresentati i genitori, non solo i consiglieri comunali che sono anche estranei alla dinamica di fatto della vicenda e gli insegnanti e quello che stanno valutando rispetto al caso specifico è più utile di quello che si può dire in Consiglio. Per tale motivo, non entra nel merito della questione ma parlando in linea generale condivide quanto detto dalla consigliera Grande. In merito alla frase del Consigliere Occelli "*l'integrazione non passa attraverso l'imposizione delle culture*", non va oltre quanto scritto prima e dopo, precisa che conoscere i fenomeni anche quando non li si condividono, è utile per contrastarli liberamente, anche dal punto di vista culturale.

OCCELLI Maurizio: si compiace che si sia trattato di un falso allarme ma replica al Consigliere Grande che è vero che non bisogna imporre le culture ma chiede però come ragionano "laggiù"! Aggiunge che un bel giorno ci invaderanno e non si avrà più neanche modo di parlare della religione cattolica!

GRANDE Laura: replica che il fatto che "laggiù" farebbero così non autorizza noi a fare altrettanto. Tali soggetti sono da condannare per tale motivo, ma non ritiene ci si possa arrogare il diritto di farlo anche nel nostro Paese. Sottolinea che fare altrettanto è comunque condannabile e che non è il modo per difendersi.

FERRARO Rocco: è turbato in quanto genitore e rappresentante della comunità saviglianese, che costituisce un vanto di paese integrato. Replica che l'argomento di cui si discute ha una valenza importante e che come affermato dall'Assessore non sarebbe neanche dovuto arrivare in Consiglio Comunale. E' preoccupato per la strumentalizzazione dei mass media ma è un atteggiamento che in questo atto manifesta altri sentimenti ed è questa la cosa più grave. Si deve stare molto attenti perché ritiene che dalla strumentalità di tale fatto si arriva a distinguere le posizioni delle persone che non accettano l'integrazione e rifiutano altre culture. Questa è la preoccupazione che vede perché la parola non ha mai fatto male a nessuno e condivide le argomentazioni dell'Assessore sul dare elementi anche minimi di esperienza. Aggiunge che la cultura è tutto, se si conosce si ha la possibilità di giudicare, se invece manca la cultura si ha la reazione e si ritiene che tutto stia nel proprio mondo e che gli altri siano dei nemici. Ciò lo preoccupa e invita tutti a essere più tranquilli e con chiarezza, non doveva essere un caso nazionale. Considera la strumentalizzazione dell'argomento preoccupante.

BONETTO Claudio: premette che si tratta di bambini dai 6 ai 10 anni e avrebbe evitato di iniziare un tale discorso in quanto non è di competenza del Consiglio e non entra nel merito dell'insegnamento. Aggiunge che la lezione sul velo capita con tempismo perfetto in una situazione internazionale tesa. Non entra nel merito del velo che è sempre stato un simbolo di sottomissione della donna, un prostrarsi al Dio o a chi per esso. Si tratta di tempistica. Aggiunge che il tempismo sia molto strumentale.

PRESIDENTE: fa presente che si è fatto un intervento per gruppo. Dà quindi la parola all'Assessore FOLCO.

FOLCO Maria Silvana: ritiene che il momento sia giusto per conoscere. Osserva come nel discutere l'interpellanza si siano usate parole come guerra, invasione e imposizione per un'ora di religione. Si deve fare attenzione a non esagerare il problema. Si legge il fatto alla luce di tali elementi e si deve garantire la pace. Si ha una reazione di paura di cui per si deve essere coscienti. Non era il problema che si stava verificando in classe.

PRESIDENTE: propone di organizzare una serata sul tema in modo da poterne discutere con serenità visto che si tratta di argomenti di straordinaria attualità che stanno a cuore a tutti. Dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA per la decima interrogazione ad oggetto : “*gestione delle procedure inerenti i beni culturali e ambientali*”

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione.

“”””””

Ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) i beni immobili delle amministrazioni pubbliche al superamento del settantesimo anno dalla costruzione, diventano oggetto delle disposizioni e tutele di cui allo stesso Codice, salvo specifica verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico che ne dimostri l'assenza di interesse. Questa normativa introduce il principio di tutela dinamica del bene culturale architettonico ovvero mentre a far data dal 1939 sulla scorta delle "emergenze architettoniche" venivano apposti dei vincoli che permanevano nel tempo inamovibili, al punto da rendere problematica la gestione del bene immobile stesso, ora il legislatore ha predisposto una modalità di verifica che da un lato amplia la categoria dei beni vincolabili al superamento del settantesimo anno e dall'altro permette di monitorare il permanere o meno dell'interesse storico culturale. La normativa sopracitata, in vigore da un decennio, impone ai comuni degli adempimenti finalizzati alla verifica dell'interesse storico-artistico-architettonico per i beni facenti parte del patrimonio comunale, per il tramite della stipula di uno specifico "protocollo d'intesa" tra lo stesso Comune e la Direzione Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo.

“”””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

RAVERA Chiara: come evidenziato nell'interrogazione, il D.lgs 42 del 2004 ha introdotto diverse novità in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici, tra di esse vi è la procedura di verifica dell'interesse culturale che è disciplinata dall'art. 12 del D.lgs 42 del 2004.

ESCONO BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio e SINDACO (17- 3)= 14

Aggiunge che il Comune ha tentato di adempiere alla legge ed è stato sottoscritto il protocollo di intesa in cui si parla di beni di proprietà comunale mentre altri beni tutelati sono di proprietà di altri enti e anche di privati. Il Comune ha sottoscritto il primo protocollo in data 11 novembre del 2005 con il Ministero per i beni e attività culturali, in particolare con la Direzione Regionale che si occupa dei vincoli e delle verifiche di interesse. La procedura di verifica di interesse può aver esiti diversi: positivo, negativo o negativo a condizione. Precisa che con l'esito positivo viene confermato l'interesse culturale e il bene viene inserito in un elenco che prevede anche una serie di vincoli previsti dalla legge, l'esito negativo significa che non c'è più interesse culturale mentre con la condizione significa che non si parla più di interesse culturale ma la direzione regionale denota delle valenze nel bene e auspica che il Comune con i propri strumenti urbanistici si premuri di preservare le valenze di tipo architettonico e tipologico del bene.

ENTRANO SINDACO, DE LIO Maurizio e BONETTO Claudio (14 +3)= 17
ESCONO OCCELLI Maurizio e GRANDE Laura (17 -2)= 15

Sottoscrivendo il protocollo di intesa nel novembre del 2005, l'Amministrazione si è impegnata con la Direzione Regionale ad inviare, in diverse tranches, le schede relative ai beni che possono avere un interesse culturale. Aggiunge che tra aprile 2006 e dicembre 2007 sono state trasmesse 30 schede relative ad altrettanti beni di proprietà comunale. La Direzione Regionale ha dichiarato di interesse Culturale i seguenti beni: il Palazzo Comunale, la Torre Civica, l'area Polifunzionale, il Palazzo Muratori Cravetta, l'Arco di Trionfo il Teatro Milanollo, la Chiesa della Croce Nera, il

Convitto civico ex Convento di Sant. Agostino, il Museo Civico, la Scuola Secondaria di primo grado Marconi, il Monumento a Santorre di Santarosa, il Monumento a Schiaparelli, l'ex chiesa di Sant'Agostino, il Palazzo Miretti, l'ex Palazzo Comunale di Levaldigi, l'ex Convento di San Domenico e il Monumento ad Arimondi. Hanno invece avuto esito negativo i seguenti beni: ponte su via Alba, ponte su via Monasterolo, Asilo Nido, Tettoia di Piazza Cavour, Serbatoio dell'Acquedotto, Mensa Comunale, Scuola Elementare di Levaldigi, Palazzetto dello Sport, Piscina Comunale e Monumento dell'emigrante. Fa presenti che il decreto contempla anche beni che non sono vecchi più di 70 anni. Per le opere architettoniche più vecchi di 70 anni viene previsto l'interesse culturale in misura cautelativa, se non viene richiesta la verifica di interesse. Precisa che anche mobili o immobili più recenti possono avere un vincolo come sculture di arte contemporanea di particolare pregio e i comuni sono stati tenuti ad inviare le schede anche dei monumenti più recenti. Per quanto concerne la terza casistica relativa all'esito "a condizione" sono stati individuati tre beni: la Scuola primaria Santorre di Santarosa, l'ex Scuola di San Salvatore e l'ex scuola di Frazione Cavallotta, successivamente il Comune ha rinnovato il protocollo di intesa in data 31 marzo 2014 e da quella data la verifica di interesse richiesta è stata per l'ex scuola di Santa Rosalia. Recentemente, è pervenuto parere negativo e quindi l'immobile è stato ritenuto privo di valore culturale ma a condizione e in questo caso il Comune dovrà conservarne i caratteri tipologici e architettonici.

ENTRANO OCCELLI Maurizio e GRANDE Laura (15 +2)= 17

GARAVENTA Silvia: ringrazia per le risposte.

PRESIDENTE: sospende la seduta per un pausa di dieci minuti.

PRESIDENTE: riapre la seduta e comunica al Consiglio Comunale che nella seduta della Giunta Comunale del 16 febbraio 2015 è stata approvata la deliberazione avente il seguente oggetto "operazioni di adeguamento degli stanziamenti presunti della gestione dei residui attivi e passivi del bilancio di previsione 2015/2017 - di competenza della giunta". Aggiunge che la deliberazione è depositata presso gli uffici e i Consiglieri possono prenderne visione. In caso di richieste di delucidazioni tecniche, il Responsabile del Servizio Finanziario e l'Assessore Paonne sono a disposizione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

OGGETTO: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 DI
COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso:

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2015/2017, giusto il provvedimento consiliare n. 66 in data 22.12.2014, in ragione di sopraggiunte necessità dell'Amministrazione comunale è stata riscontrata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa dello stesso, apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione riportanti dettagliatamente le motivazioni, l'entità ed il relativo finanziamento e che consistono principalmente:

- con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti all'assegnazione di contributi concessi da:
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
di €. 57.872,00 per il finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica della scuola materna Filippo Curti rientranti nell'ambito del bando "Ambientenergia Misura 3"
 - Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
di €. 83.500,00 per il finanziamento degli interventi di riqualificazione energetica della scuola materna Filippo Curti rientranti nell'ambito del bando per l'incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici – linea d'azione II.3 – POR/FESR 2007/2013, la cui risorsa, già prevista nel bilancio di previsione 2015/2017 sia nella parte entrata che nella parte spesa, è stata suddivisa, ai fini del patto di stabilità, in ragione del finanziamento dal parte dell'Unione Europea (39,57%) e del cofinanziamento nazionale (60,43%);
 - Regione Piemonte – Direzione istruzione, formazione professionale e lavoro
di €. 50.157,00 per il funzionamento delle scuole dell'infanzia private frazionali e capoluogo
- Storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2015/2017 alle nuove esigenze con particolare riferimento alle spese in conto capitale per:
 - €. 20.000,00 per incarichi professionali per la redazione del progetto per la partecipazione al bando regionale per l'assegnazione di contributi finalizzati alla manutenzione straordinaria della Scuola Media Marconi;
 - €. 11.500,00 per incarico professionale per la redazione del documento programmatico e progetto preliminare per la partecipazione al bando regionale per la realizzazione di programmi di qualificazione urbana – percorsi urbani del commercio;
- Attuazione delle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 629 e seguenti, della L.190/2014 (Legge di stabilità 2015) che nell'apportare modifiche alla disciplina sull'IVA ha introdotto con decorrenza 1^ gennaio 2015 il meccanismo dello "*split payment o scissione dei pagamenti*" in base al quale i fornitori di beni e servizi nei confronti della pubblica amministrazione non incasseranno più l'IVA addebitata in fattura in via di rivalsa. L'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 23.01.2015 stabilisce, infatti, che l'imposta sul valore aggiunto sarà versata dalle pubbliche amministrazioni cessionarie di beni o committenti di servizi direttamente all'erario con le modalità previste dal decreto stesso. L'adeguamento alla citata

normativa ha pertanto comportato l'allocazione nelle partite di giro del bilancio 2015/2017 di apposito capitolo di entrata e di spesa con una previsione di €. 200.000,00

➤ Con riferimento alle previsioni di cassa:

- l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione .

➤ A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2015/2017 sono così determinate:

bilancio 2015

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.583.339,83

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 32.737.733,20 e della spesa ad euro 32.967.260,66

bilancio 2016/2017

il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

Poiché il nostro ente è stato sperimentatore nel corso del 2014 del nuovo sistema contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la presente variazione è stata predisposta su modelli idonei a variare le previsioni della competenza finanziaria e della cassa - di cui agli schemi di bilancio approvati dal Consiglio con il provvedimento prima richiamato;

Dato atto che ad ogni variazione di bilancio si provvede alla verifica, per quanto riguarda il patto di stabilità interno 2015, del rispetto dell'obiettivo di competenza mista come determinato a sensi dell'art. 31 della Legge 183/2011 e s.m.i. si allega al presente provvedimento il prospetto riguardante la verifica della coerenza delle previsioni di bilancio all'obiettivo annuale così come rideterminato a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2015 con la precisazione che lo stesso verrà adeguato secondo le indicazioni che al riguardo verranno fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato;

Visto l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;

Visto l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;

Dato atto che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2015

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.583.339,83

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 32.737.733,20 e della spesa ad euro 32.967.260,66

bilancio 2016/2017

il pareggio di bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE.

PAONNE Marco: fa presente che si tratta di una variazione di modesta entità. Dei punti focali che si inseriscono grazie al lavoro degli uffici e dell'Amministrazione si iscrivono tre fondi: € 57.000 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e a cui si era già fatto un riferimento l'anno precedente, € 83.500,00 dalla Regione Piemonte per lo sviluppo energetico sostenibile ed € 50.000 destinati alla formazione professionale, sempre da parte della Regione. Si tratta di fondi che vengono ripartiti tra i vari capitoli di spesa e sottolinea inoltre la novità rappresentata dal cd. split payment ovvero la scissione dei pagamenti. Precisa infatti che la nuova normativa entrata in vigore dal primo di gennaio, per una serie di pagamenti rivolti alle aziende, qualifica il Comune come vero e proprio sostituto di imposta. L'ente verserà direttamente allo Stato l'Iva invece che versarla nei pagamenti. Rimane a disposizione come i colleghi di Giunta per eventuali richieste di chiarimenti in merito.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA.

GARAVENTA Silvia: chiede chiarimenti in merito alla somma di € 20.000 per incarichi professionali per la redazione del progetto e la partecipazione al bando regionale e per l'assegnazione di contributi finalizzati alla Scuola Media Marconi e ad € 11.500 per incarico professionale per la redazione del Documento Programmatico e Progetto Preliminare. Chiede quindi per quale motivo la progettazione preliminare viene affidata a soggetti terzi e non si affida invece tale incarico al personale interno.

PAONNE Marco: fornisce una prima risposta che il Sindaco potrà poi integrare. In merito ad € 20.000, precisa che non si possono reperire all'interno del Comune le competenze necessarie, in quanto nella cifra è compresa tutta la progettazione antisismica e la partita legata alla normativa antincendio. L'ufficio tecnico non dispone di nessuna di tali professionalità mentre la somma di € 11.500,00 è legata al piano dei percorsi urbani del commercio che consentirà di fornire tale supporto. La cifra verrà poi coperta dal subentro dei fondi del piano. Non si tratta di professionalità ma di proseguire il filo logico delle precedenti progettazioni congiuntamente anche alle Associazioni dei commercianti.

GARAVENTA Silvia: fa presente che il suo gruppo già all'interno del programma elettorale aveva palesato l'importanza di affidare tale tipologia di lavori al personale interno. In merito alla cifra di € 20.000, osserva che trattandosi di valutazioni antisismiche non è possibile non avendo ingegneri in organico ma per quanto riguarda l'altro aspetto rileva che si gratificherebbe il personale. Il Comune dispone infatti di quattro architetti e che nell'Ufficio Tecnico ne è presente soltanto uno. Per tali architetti sarebbe gratificante realizzare tali progettazioni anche da un punto di vista stipendiale. Ciò potrebbe costituire un risparmio in quanto non è sicuro che si rientri della cifra. Non ritiene che gli architetti siano sprovvisti delle competenze necessarie e vorrebbe che venisse loro chiesto se possono assumersi tali incarichi prima di stanziare denaro per soggetti esterni. Aggiunge che sarebbe interessante poter essere coinvolti con le Consulte o le Commissioni per avere modo di conoscere gli incaricati esterni. E' a conoscenza dell'esistenza di un elenco di professionisti che presentano il loro curriculum e le loro credenziali per eseguire i lavori al di sotto di una certa cifra. Chiede se è possibile una compartecipazione dei consiglieri in tali decisioni. Da ultimo, ipotizza ci sia un calo delle pratiche edilizie e che ci sarà l'obbligo di riassorbire personale dalla Provincia, quindi ci saranno possibilità di aumentare le ore durante le quali gli impiegati possono occuparsi di tale progettazione. Vorrebbe che venisse presa in considerazione l'idea di affidare gli incarichi internamente.

SINDACO: non si devono confondere i ruoli. Precisa infatti che le scelte sui professionisti a cui affidare i lavori spettano ai tecnici e non ai politici. Nessuna consulta o commissione si dovrà mai occupare di incarichi di tale genere. L'ufficio tecnico, quando ha deciso di dare avvio ad un progetto di riqualificazione urbana, avrà valutato al suo interno le competenze decidendo quali possono essere affidate internamente e quali esternamente. Si deve inoltre tenere conto che gli

Uffici Lavori Pubblici e Urbanistica hanno ognuno il proprio ruolo con capitoli di spesa diversi. Per quanto concerne la scuola non ci sono competenze in materia di antisismica e antincendio, mentre in merito al piano di riqualificazione urbana sottolinea che alcuni aspetti non possono essere curati internamente. Si tratta di un progetto complessivo che dà la possibilità ai commercianti delle aree interessate di partecipare. E' difficile per un Comune poter seguire l'iter ed è per tale motivo che si è optato per un incarico esterno. Aggiunge che l'ufficio tecnico è composto di quattro persone e si sta occupando della scuola e i dipendenti stanno facendo "i salti mortali" perché il bando è stato pubblicato il 4 febbraio, con chiusura del bando il 23 di febbraio. Quindi i dipendenti ci stanno lavorando giorno e notte ben oltre i normali orari e senza nulla percepire di compenso straordinario. Sulla questione legata al personale osserva che è sempre stata osservata la normativa e quindi attualmente la situazione è che in Ufficio Ragioneria il Responsabile, che negli anni ha sempre dimostrato un'elevata professionalità, andrà in pensione come pure un'altra unità. Tale ufficio quindi si troverà con due persone in meno e la difficoltà quindi di assumere altri dipendenti al loro posto. Si tratta di una problema enorme e non si può assumere fino a che non si liberano gli spazi per poter assumere. Si stanno facendo enormi sforzi, e di ciò da atto al Segretario Generale, per assumere un'unità il prossimo anno. Ci troveremo quindi in grande difficoltà. Il Comune non dispone di dirigenti e ha il numero di dipendenti più basso di tutta la provincia. L'ente è quindi costretto ad affidare taluni incarichi nonostante le grandi capacità presenti in tutti gli uffici dove si percepiscono dei finanziamenti. Si deve essere molto attenti a parlare di personale. Le scelte sul personale compiute anche dal Consiglio, mediante l'approvazione del bilancio, hanno consentito di avere un bilancio in quadro ma si è comunque al minimo indispensabile quanto a dotazione organica.

GARAVENTA Silvia: chiede se fosse possibile organizzare un "cassetto" di progetti esecutivi.

SINDACO: precisa che il Consiglio Comunale fornisce gli indirizzi con il Bilancio, la Giunta decide la progettazione da eseguire e i tecnici compiono le loro scelte. Si tratta di rispettare una tempistica molto contingentata, stanno lavorando su tre bandi e si scelgono dei collaboratori anche per rispettare i tempi.

GARAVENTA Silvia: si chiede visto che i soldi vengono introitati per progetti e si è arrivati ad un progetto esecutivo se si riuscisse a mettere in un cassetto dei progetti esecutivi.

SINDACO: si tratta di un lavoro che già viene svolto dai tecnici altrimenti se il 4 febbraio non c'era già un progetto in stato avanzato non si presentava nessun elaborato alla Regione Piemonte.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO.

GANDOLFO Luciano: in merito allo split payment, osserva che si tratta di un problema e che le associazioni stanno raccogliendo delle firme per eliminarlo. Gli pare che l'Europa sia contraria e che il Governo lo ha adottato non tanto per avere la garanzia dei pagamenti dell'Iva quanto per incassare 750 milioni di euro e a fronte del mancato incasso. Sottolinea che non si può sempre gravare sull'impresa che paga l'Iva al 22 e o si porta una piccola parte in detrazione e si rinuncia a chiedere il rimborso altrimenti si chiede subito il rimborso, con i tempi di pagamenti che si conoscono, oppure si dovranno chiedere delle fidejussioni. Non la ritiene una soluzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: fa presente che la normativa sullo split payment riguarda anche la grande distribuzione ed è un regalo del Governo alla grande distribuzione. Stranamente la Coop ha cominciato a pubblicizzare prodotti scontati. Un Governo che si definisce di sinistra non dovrebbe fare certi regali.

PRESIDENTE: replica che si tratta di un governo di centro sinistra. Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: prima di intervenire sul discorso dello split payment, osserva come due mesi fa dicesse che con l'approvazione della Legge di stabilità si incidesse sul Bilancio. La variazione è piuttosto contenuta e anche per la grande distribuzione è così. Aggiunge che è una norma molto preoccupante che crea liquidità a favore dello Stato e la toglie alle imprese. L'impresa che lavora con lo Stato o con la grande distribuzione spende € 100.000 più Iva per acquistare il prodotto e lo rivende a 130.000 e non incassa l'Iva e per recuperarla o ha la fortuna di compensare con altro oppure deve chiedere il rimborso. L'impresa in buona sostanza fa da banca allo Stato. Si tratta di una norma che viola le norme europee e che crea debito pubblico occulto. Sono soldi che lo Stato deve restituire ai cittadini, anche se non sono contabilizzati come tali. Sono soldi dirottati allo Stato e sottratti agli investimenti e alla produzione, quindi alla crescita e ciò favorirà i fallimenti: molte imprese sono in crisi di liquidità e nel momento in cui la si toglie si corre il rischio del fallimento soprattutto se non si ha la possibilità di ricorrere ad una fideiussione. Si tratta di una norma che nell'ambito dei fallimenti terrà lo Stato al sicuro nel senso che lo Stato ha già incassato l'Iva che gli spettava e quindi è una cifra che non confluisce nella massa fallimentare. Coloro che vengono penalizzati sono gli unici che riescono percepire qualcosa dai fallimenti ovvero i lavoratori dipendenti. Ritiene di toccare così anche la sensibilità del capogruppo Consigliere Ferraro. Sottolinea che è come, senza modificare la Legge Fallimentare, lo Stato si considerasse creditore privilegiato. Infine è una norma che penalizza indirettamente i Comuni. Alcune imprese non se ne sono accorte e quelle che hanno già un contratto non possono fare nulla ma è chiaro che le imprese che parteciperanno a degli appalti di forniture di beni e servizi dovranno alzare le loro proposte. Per tali ragioni la normativa è criticabile e se con una variazione si deve recepire, almeno il segnale di non essere d'accordo da parte dell'opposizione deve essere manifestato. Su alcune parti, invece il voto sarebbe stato favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE per la replica.

PAONNE Marco: ringrazia per la disponibilità finale. Concorda con l'intervento e sicuramente la disposizione incide negli enti pubblici e nel rapporto con i fornitori e con l'aumento della mole di lavoro degli uffici. Anche soltanto l'aggiornamento degli applicativi comunali comporta dei costi. Anche tale aspetto non è da sottovalutare. Comprende la situazione evolutiva nella legislazione economica e nella gestione dei Comuni. Le politiche sono più negative per gli enti locali e meno per il Governo centrale.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

13.02.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

13.02.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole
13.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)
Voti contrari: 2 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti astenuti: 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2015/2017 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2015

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.583.339,83

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 32.737.733,20 e della spesa ad euro 32.967.260,66

bilancio 2016/2017

il pareggio di bilancio non subisce alcuna variazione

- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di dare, infine, atto che è stata verificata, a seguito delle variazioni apportate dal presente provvedimento, la coerenza delle previsioni di bilancio sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Patto di Stabilità 2015.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 MARZO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015 - VARIANTE

L'anno **duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2015 - VARIANTE

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- L'art. 128, comma 1, del D.Lgs n. 163 del 12.04.2006 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore a €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento;
- con deliberazione n. 65 del 22 dicembre 2014 il Consiglio Comunale ha approvato il Programma Triennale 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- il piano triennale di edilizia scolastica in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/ 2013 e del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 21-01-2015, valutato con emendamenti in conferenza unificata in data 25-9-2014 e sottoscritto in data 21-01-2015, attuativo dell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, stabilisce che le Regioni interessate possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato;
- la regione Piemonte, in attuazione al piano di cui al Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT approvato in data 21/01/2015, con D.G.R. n 15-978 del 02/02/2015 ha emanato un Bando a favore degli Enti Locali piemontesi consentendo loro di presentare entro il 23 febbraio 2015 progetti di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà di Ente Locale, sedi di scuole statali dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado;
- l'Amministrazione Comunale intende partecipare al Bando con un progetto di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, interventi di risparmio energetico del fabbricato adibito a scuola secondaria di primo grado Istituto comprensivo "Papa Giovanni XXIII" plesso scolastico "G. Marconi" di piazza Molineri;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.23 del 16 febbraio 2015 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di "lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, interventi di risparmio energetico del fabbricato adibito a scuola secondaria di primo grado Istituto comprensivo "Papa Giovanni XXIII" plesso scolastico "G. Marconi" di piazza Molineri".
- Quanto sopra si rende necessario procedere all'aggiornamento delle schede relative al programma triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 con l'inserimento dei dati relativi ai lavori in oggetto.

Viste le schede aggiornate e variate relative al programma triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017, contenente l'elenco annuale relativo al 2015, costituito dai seguenti documenti:

- Scheda n. 1 - Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda n. 2 - Articolazione della copertura finanziaria;
- Scheda n. 2B - Elenco immobili da trasferire art.128 comma 4 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163;

- Scheda n. 3 - Elenco annuale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale:

1. Di approvare, ai sensi del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 la variante al programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici secondo il contenuto delle schede allegate.
2. Di dare atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici per consentire allo stesso l'espletamento dei compiti di controllo affidategli dalla legge.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente che nella variante al programma triennale si inserisce l'intervento alla Scuola Media Marconi dove si richiederà un contributo per la partecipazione al bando regionale di € 800.000 per i lavori di riqualificazione ambientale e per la sistemazione della palestra e del cortiletto della scuola. Vigè l'obbligo di inserire la variante nel Piano Triennale anche se non è ancora stato erogato il finanziamento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

12.02.2015

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

12.02.2015

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

13.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 13 (CUSSEA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 la variante al programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici secondo il contenuto delle schede allegate.

2. Di dare atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici per consentire allo stesso l'espletamento dei compiti di controllo affidategli dalla legge.

Successivamente, con voti favorevoli n. 13 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia), e voti astenuti n. 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **19 FEBBRAIO 2015**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

OGGETTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ARGINATURA E PROTEZIONE SPONDALE SUL TORRENTE MAIRA A MONTE DEL PONTE FERROVIARIO. REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, PROROGA DEGLI EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO.

L'anno **duemilaquindici addi diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ARGINATURA E PROTEZIONE SPONDALE SUL TORRENTE MAIRA A MONTE DEL PONTE FERROVIARIO. REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, PROROGA DEGLI EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO.

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- con nota del 20/01/2009 è stata data ai proprietari dei terreni interessati dai lavori di cui in oggetto comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- con Deliberazione Giunta Comunale n. 44 del 24/03/2009 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto;
- con nota prot. n. 28713 del 22/12/2009 è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni il progetto definitivo dei *"Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario"*;
- in data 25/02/2010 la Conferenza di Servizi, convocata per l'esame del progetto definitivo dei *"Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale torrente Maira a monte del ponte ferroviario"* ha approvato il progetto, con alcune prescrizioni. Nella medesima seduta del 25/02/2010 la Conferenza dei Servizi ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. B) del D.P.R. 327/2001 ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. 327/2001;
- preso atto delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, in data 06/06/2013 Prot. n. 12803 è stato dunque depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni il progetto definitivo integrato dei *"Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale torrente Maira a monte del ponte ferroviario"*;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 7 ottobre 2013 è stato approvato il progetto definitivo;
- con determinazione Reg. Gen. n. 896 del 25/11/2014 è stato approvato il progetto esecutivo;
- con determinazione Reg. Gen. n. 25 del 26/01/2015 è stato approvato l'elenco beni ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i., con indicazione delle somme offerte ai proprietari per l'espropriazione e sono state notificati gli importi dovuti con le forme degli atti processuali civili.

Considerato che:

- i terreni interessati dai lavori sono stati sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio a far data dal 25/02/2010, mediante conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- la durata del vincolo è di anni cinque, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ritenuto di dover reiterare il vincolo ai sensi del 4° comma dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, a causa del mancato finanziamento da parte della Regione Piemonte e Ministero dell'ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e a causa della sospensione dei termini in attesa del parere della Struttura

Tecnica Regionale ai sensi della DGR n. 30-8553 del 07/04/2008. La reiterazione riguarda i terreni di seguito elencati:

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 40, Mappale n. 124/parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 40, Mappale n. 141/parte

Intestatari: SANINO DOMENICO

Descrizione catastale: Foglio 69, Mappale n. 176/parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 69, Mappale n. 83 /parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 41, Mappale n. 45 /parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 89/parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 4/parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 88/parte

Intestatari: ALASIA FRANCO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 8/parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 153/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 12/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 189/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 200/parte

Intestatari: REVELLI ANTONIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 150/parte

Intestatari: OBERTO MARIA PIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 109/parte

Intestatari: ALLASIA ELENA, ALLASIA GIULIA, ALLASIA GIUSEPPINA, ALLASIA SILVANA, DEDOMINICI MARIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 49/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 319/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 320/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 61/parte

Intestatari: DAVICCO SIMONE, GALLARA' CONCETTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 60/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 125/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 126/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 103/parte

Intestatari: DAVICCO SIMONE, GALLARA' CONCETTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 282/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 314/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 127/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 315/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 79/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 93/parte

Intestatari: AUDISIO GIUSEPPE

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n.34/parte

Intestatari: AUDISIO GIUSEPPE

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n.33/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 303/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 305/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 297/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 310/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 313/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 300/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 97/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 96/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 78/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 147/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 77/parte

Intestatari: DAVICO LILIANA, DAVICO PIETRO, DAVICO SERGIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 76/parte

Intestatari: DAVICO LILIANA, DAVICO PIETRO, DAVICO SERGIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 75/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 74/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 57/parte

Intestatari: BOSIO DOMENICO
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 56/parte

Intestatari: BOSIO DOMENICO
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 51/parte

Intestatari: ROSSI DI MONTELERA ANNA MARIA, ROSSI DI MONTELERA LEONE, ROSSI DI MONTELERA LUIGI MARIA, ROSSI DI MONTELERA NICOLETTA
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 13/parte

Considerato inoltre che:

- nel verbale della conferenza dei servizi non è stato stabilito espressamente il termine entro il quale va emanato il decreto di esproprio, per cui ai sensi dell'art. 13 , c. 4 del DPR 327/2001 il decreto può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera e cioè entro il 25 /02/2015.

Dato atto che:

- il suddetto termine è prossimo alla scadenza;
- il procedimento di espropriazione è in corso, ma allo stato attuale si ritiene che il decreto di esproprio non potrà essere emanato entro il termine stabilito, viste le motivazioni economiche e tecniche sopra descritte che hanno rallentato l'iter procedurale.

Ravvisata la necessità di prorogare il termine entro il quale va emanato il decreto di esproprio

Considerato che, ai sensi dell'art. 13, c. 5 del DPR 327/2001 il termine di cui trattasi può essere prorogato prima della scadenza e per un periodo non superiore a due anni per casi di forza maggiore o altre giustificate ragioni;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale:

1. Di reiterare ai sensi dell'art. 9 , c. 4 del DPR 327/2001 e per i motivi di cui in premessa, il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori in oggetto;
2. Di dare atto che la reiterazione riguarda i terreni di seguito elencati:

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 40, Mappale n. 124/parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 40, Mappale n. 141/parte

Intestatari: SANINO DOMENICO
Descrizione catastale: Foglio 69, Mappale n. 176/parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 69, Mappale n. 83 /parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 41, Mappale n. 45 /parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 89/parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 4/parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 88/parte

Intestatari: ALASIA FRANCO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 8/parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 153/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 12/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 189/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 200/parte

Intestatari: REVELLI ANTONIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 150/parte

Intestatari: OBERTO MARIA PIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 109/parte

Intestatari: ALLASIA ELENA, ALLASIA GIULIA, ALLASIA GIUSEPPINA, ALLASIA SILVANA, DEDOMINICI MARIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 49/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 319/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 320/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 61/parte

Intestatari: DAVICCO SIMONE, GALLARA' CONCETTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 60/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 125/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 126/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 103/parte

Intestatari: DAVICCO SIMONE, GALLARA' CONCETTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 282/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 314/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 127/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 315/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 79/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 93/parte

Intestatari: AUDISIO GIUSEPPE

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n.34/parte

Intestatari: AUDISIO GIUSEPPE

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n.33/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 303/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 305/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 297/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 310/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 313/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 300/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 97/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 96/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 78/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 147/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 77/parte

Intestatari: DAVICO LILIANA, DAVICO PIETRO, DAVICO SERGIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 76/parte

Intestatari: DAVICO LILIANA, DAVICO PIETRO, DAVICO SERGIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 75/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 74/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 57/parte

Intestatari: BOSIO DOMENICO

Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 56/parte

Intestatari: BOSIO DOMENICO

Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 51/parte

Intestatari: ROSSI DI MONTELERA ANNA MARIA, ROSSI DI MONTELERA LEONE, ROSSI DI MONTELERA LUIGI MARIA, ROSSI DI MONTELERA NICOLETTA

Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 13/parte

3. Di prorogare gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto e dunque di posticipare il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio per i motivi in premessa di anni due e cioè al 25/02/2017.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente di relazionare la proposta in oggetto congiuntamente alla successiva. Aggiunge che nella Conferenza dei Servizi del 26 febbraio 2010, all'approvazione dei progetti di completamento di Maira e Mellea oltre al parere positivo sull'effettuazione del progetto, sono stati posti dei vincoli di esproprio sia sul tratto cittadino che su quello extraurbano. Il progetto è iniziato nel 2010 e ad oggi scadono i cinque anni del vincolo e dal momento che i finanziamenti sono stati erogati, nelle due proposte non si fa altro che prorogare il vincolo, al fine di effettuare gli espropri e concludere i lavori.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

10.02.2015

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 15 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari:

Voti astenuti: 2 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio)

D E L I B E R A

1. Di reiterare ai sensi dell'art. 9 , c. 4 del DPR 327/2001 e per i motivi di cui in premessa, il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori in oggetto;
2. Di dare atto che la reiterazione riguarda i terreni di seguito elencati:

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 40, Mappale n. 124/parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 40, Mappale n. 141/parte

Intestatari: SANINO DOMENICO
Descrizione catastale: Foglio 69, Mappale n. 176/parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 69, Mappale n. 83 /parte

Intestatari: ENTE FERROVIE DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 41, Mappale n. 45 /parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 89/parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 4/parte

Intestatari: PERETTI ORNELLA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 88/parte

Intestatari: ALASIA FRANCO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 8/parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 153/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 12/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 189/parte

Intestatari: GALIZIO ANGELA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 200/parte

Intestatari: REVELLI ANTONIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 150/parte

Intestatari: OBERTO MARIA PIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 109/parte

Intestatari: ALLASIA ELENA, ALLASIA GIULIA, ALLASIA GIUSEPPINA, ALLASIA SILVANA, DEDOMINICI MARIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 49/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 319/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 320/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 61/parte

Intestatari: DAVICCO SIMONE, GALLARA' CONCETTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 60/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 125/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 126/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 103/parte

Intestatari: DAVICCO SIMONE, GALLARA' CONCETTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 282/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 314/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 127/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 315/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 79/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 93/parte

Intestatari: AUDISIO GIUSEPPE

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n.34/parte

Intestatari: AUDISIO GIUSEPPE

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n.33/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 303/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 305/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 297/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 310/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 313/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 300/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA

Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 97/parte

Intestatari: ALESSANDRIA FRANCA, MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 96/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 78/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 147/parte

Intestatari: MIRETTI GIOVANNI BATTISTA, MIRETTI GIACOMO, MIRETTI LUCIA
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 77/parte

Intestatari: DAVICO LILIANA, DAVICO PIETRO, DAVICO SERGIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 76/parte

Intestatari: DAVICO LILIANA, DAVICO PIETRO, DAVICO SERGIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 75/parte

Intestatari: MACCAGNO MARIO
Descrizione catastale: Foglio 68, Mappale n. 74/parte

Intestatari: DAVICCO GIANPIERO, DAVICCO MASSIMO
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 57/parte

Intestatari: BOSIO DOMENICO
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 56/parte

Intestatari: BOSIO DOMENICO
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 51/parte

Intestatari: ROSSI DI MONTELERA ANNA MARIA, ROSSI DI MONTELERA LEONE, ROSSI DI MONTELERA LUIGI MARIA, ROSSI DI MONTELERA NICOLETTA
Descrizione catastale: Foglio 70, Mappale n. 13/parte

3. Di prorogare gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto e dunque di posticipare il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio per i motivi in premessa di anni due e cioè al 25/02/2017.

Successivamente con voti favorevoli n. 15 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e voti astenuti n. 2 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **19 FEBBRAIO 2015**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4

OGGETTO: LAVORI DI DIFESA DEL TERRITORIO COMUNALE DAL TORRENTE MELLEA. REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, PROROGA DEGLI EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO.

L'anno **duemilaquindici addi diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: LAVORI DI DIFESA DEL TERRITORIO COMUNALE DAL TORRENTE
MELLEA. REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO
ALL'ESPROPRIO, PROROGA DEGLI EFFETTI DELLA DICHIARAZIONE DI
PUBBLICA UTILITA' E DEL TERMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO
DI ESPROPRIO.**

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- con nota del 20/01/2009 è stata data ai proprietari dei terreni di cui in oggetto comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 c. 1 e 2 del DPR 327/2001 e s.m.i;
- con deliberazione Giunta Comunale n. 45 del 24/03/2009 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea;
- con nota del 22/12/2009 è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni il progetto definitivo dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea;
- in data 25/02/2010 la Conferenza dei Servizi, convocata per l'esame del progetto definitivo dei lavori in oggetto, ha approvato il progetto. Nella medesima seduta la Conferenza dei Servizi ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. B) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- preso atto delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, in data 13/06/2011 con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori, dando atto che l'opera sarebbe stata suddivisa e realizzata, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, in più lotti funzionali;
- in data 18/07/2011 veniva depositato presso l'ufficio espropri il progetto definito I° lotto e veniva data ai proprietari interessati comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti ai sensi dell'art. 16 del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 25/07/2011 si procedeva all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – I° lotto;
- con determinazione n. 10 Reg. Gen. n. 91 del 03/02/2012 veniva approvato l'elenco beni relativo ai lavori del 1° lotto di attuazione;
- in data 24/05/2012 veniva depositato presso l'ufficio espropri il progetto definito II° lotto e in data 04/06/2012 veniva data ai proprietari interessati comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti ai sensi dell'art. 16 del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 16/07/2012 si procedeva all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – II° lotto;
- con determinazione n. 290 Reg. Gen. n. 687 del 15/11/2012 veniva approvato l'elenco beni relativo ai lavori del 2° lotto di attuazione;

- in data 08/07/2013 veniva depositato presso l'ufficio espropri il progetto definito III° lotto e veniva data ai proprietari interessati comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti ai sensi dell'art. 16 del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 23/09/2013 si procedeva all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – III° lotto;
- con determinazione n. 9 Reg. Gen. n. 7 del 13/01/2015 veniva approvato l'elenco beni relativo ai lavori del 3° lotto di attuazione;

Considerato che:

- i terreni interessati dai lavori sono stati sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio a far data dal 25/02/2010, mediante conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- la durata del vincolo è di anni cinque, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ritenuto dover reiterare il vincolo ai sensi del 4° comma dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 a causa del mancato finanziamento da parte della Regione Piemonte e Ministero dell'ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e a seguito della sospensione dei termini in attesa del parere della Struttura Tecnica Regionale ai sensi della DGR n. 30-8553 del 07/04/2008. La reiterazione riguarda i terreni di seguito elencati:

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 29 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 97 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 40 parte

Intestatari: Perrone di San Martino Alessandro
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 119 parte

Intestatari: Perrone di San Martino Alessandro
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 54 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 86 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 43 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 118 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 79 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 64 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 320 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 61 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 317 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 106 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 56 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 261 parte

Intestatari: GALFRE' DOMENICO & C SRL
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 392 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 12, Mappale n. 74 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 12, Mappale n. 61 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 55 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 112, Mappale n. 404 parte

Intestatari: GERBALDO ALESSANDRO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 192 parte

Intestatari: GERBALDO ALESSANDRO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 296 parte

Intestatari: ARNOLFO ALDO, ARNOLFO MAURO, IRIS SOCIETA' SEMPLICE, SORASIO ANNA,
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 60 parte

Intestatari: ARNOLFO SRL
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 342 parte

Intestatari: ARNOLFO S.r.l.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 342 parte

Intestatari: BONINO Bruno e CASTELLI Silvana
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 409 parte

Intestatari: OSELLA Laura, SATTANINO Andrea e SATTANINO Lucia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 411 parte

Intestatari: GERBAUDO Domenico e TRUCCO Luciana
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 162 parte

Intestatari: OSELLA Laura, SATTANINO Andrea e SATTANINO Lucia

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 412 parte

Intestatari: STURA Nello e MAGLIANO Simonetta

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 453 parte

Intestatari: FRANDINO Franco e CAFFARO Domenica

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 452 parte

Intestatari: CHARBONNIER Roberto e BONJOUR Doris

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 407 parte

Intestatari: ARIAUDO Alessandro e MARINO Sonia

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 460 parte

Intestatari: ARIAUDO Alessandro e MARINO Sonia

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 461 parte

Intestatari: BRUGIAFREDDO Eliana Piera

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 410 parte

Intestatari: LENTA Giovanni e BERSANO Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 408 parte

Intestatari: RACCA Antonio, RACCA Rocco e RACCA Tommaso

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 83 parte

Intestatari: RACCA Antonio, RACCA Rocco e RACCA Tommaso

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 82 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 343 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 280 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 344 parte

Intestatari: ARNOLFO Maddalena, CAPELLINO Corrado, CAPELLINO Maria Luisa, CAPELLINO Nicoletta, CAPELLINO Oreste, CAPELLINO Riccardo e CAPELLINO Gian Carlo

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 61 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 341 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 237 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 78 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 545 parte

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 239 parte

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 171 parte
Intestatari: MELLANO Marco
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 170

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 85 parte

Intestatari: MELLANO Marco
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 169

Intestatari: TRUCCO Pietro e FAILLA Giuseppa
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 84

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 172 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 174 parte

Intestatari: GNONI Maurizio
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 1181 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO – RAMO FERROVIE
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 589 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 166 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 52 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO – Ramo Ferrovie
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 587 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 51 parte

Intestatari: PIUMATTI Giovanni, PIUMATTI Lucia Sandra e PIUMATTI Maria Antonietta
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 179 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 49 parte

Intestatari: MELLANO Marco
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 151 parte

Intestatari: ALSTOM Ferroviaria S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 551 parte

Intestatari: OLOCCO Stefano
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 150 parte

Intestatari: DALMASSO Marina, MASSA Bruno
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 149 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 553 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 552 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 231 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 554 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 556 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 555 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 557 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 559 parte

Intestatari: LAMBERTI Melchiorre
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 1002 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 27 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 153 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 252 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 156 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 198 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 155 parte

Intestatari: COTTONE Vincenzo, FILIPPONE Antonina
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 653 parte

Intestatari: EDILNOVANTA SRL
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 22 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 84 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 83 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 237 parte

Intestatari: ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 22 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 81 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 80 parte

Intestatari: MANASSERO Bruna, MANASSERO Giuseppina, MASSIMINO Massimo Maria

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 48 parte

Intestatari: MANASSERO Bruna, MANASSERO Giuseppina, MASSIMINO Massimo Maria

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 134 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 18 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 103 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 86 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 87 parte

Intestatari: RACCA Adriano, RACCA Antonio, RACCA Luciano

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 28 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 25 parte

Intestatari: VILLOIS Giacinta

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 42 parte

Intestatari: DOTTA Marco

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 89 parte

Intestatari: DOTTA Marco

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 41 parte

Intestatari: AUDISIO Giuseppe

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 33 parte

Considerato inoltre che:

- nel verbale della conferenza dei servizi non è stato stabilito espressamente il termine entro il quale va emanato il decreto di esproprio, per cui ai sensi dell'art. 13 , c. 4 del DPR 327/2001 il

decreto può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera e cioè entro il 25 /02/2015.

Dato atto che:

- il suddetto termine è prossimo alla scadenza;
- il procedimento di espropriazione è in corso, ma allo stato attuale si ritiene che il decreto di esproprio non potrà essere emanato entro il termine stabilito viste le motivazioni economiche e tecniche sopra descritte che hanno rallentato l'iter procedurale.

Ravvisata la necessità di prorogare il termine entro il quale va emanato il decreto di esproprio

Considerato che, ai sensi dell'art. 13, c. 5 del DPR 327/2001 il termine di cui trattasi può essere prorogato prima della scadenza e per un periodo non superiore a due anni per casi di forza maggiore o altre giustificate ragioni;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

4. Di reiterare ai sensi dell'art. 9, c. 4 del DPR 327/2001 e per i motivi di cui in premessa, il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori in oggetto;
5. Di dare atto che la reiterazione riguarda i terreni di seguito elencati:

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 29 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 97 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 40 parte

Intestatari: Perrone di San Martino Alessandro

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 119 parte

Intestatari: Perrone di San Martino Alessandro

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 54 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 86 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 43 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 118 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 79 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 64 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 320 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 61 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 317 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 106 parte

Intestatari: Comune di Savigliano

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 56 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 261 parte

Intestatari: GALFRE' DOMENICO & C SRL

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 392 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA

Descrizione catastale: Foglio 12, Mappale n. 74 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA

Descrizione catastale: Foglio 12, Mappale n. 61 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 55 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA

Descrizione catastale: Foglio 112, Mappale n. 404 parte

Intestatari: GERBALDO ALESSANDRO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 192 parte

Intestatari: GERBALDO ALESSANDRO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 296 parte

Intestatari: ARNOLFO ALDO, ARNOLFO MAURO, IRIS SOCIETA' SEMPLICE, SORASIO ANNA,

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 60 parte

Intestatari: ARNOLFO SRL

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 342 parte

Intestatari: ARNOLFO S.r.l.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 342 parte

Intestatari: BONINO Bruno e CASTELLI Silvana

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 409 parte

Intestatari: OSELLA Laura, SATTANINO Andrea e SATTANINO Lucia

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 411 parte

Intestatari: GERBAUDO Domenico e TRUCCO Luciana

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 162 parte

Intestatari: OSELLA Laura, SATTANINO Andrea e SATTANINO Lucia

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 412 parte

Intestatari: STURA Nello e MAGLIANO Simonetta
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 453 parte

Intestatari: FRANDINO Franco e CAFFARO Domenica
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 452 parte

Intestatari: CHARBONNIER Roberto e BONJOUR Doris
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 407 parte

Intestatari: ARIAUDO Alessandro e MARINO Sonia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 460 parte

Intestatari: ARIAUDO Alessandro e MARINO Sonia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 461 parte

Intestatari: BRUGIAFREDDO Eliana Piera
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 410 parte

Intestatari: LENTA Giovanni e BERSANO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 408 parte

Intestatari: RACCA Antonio, RACCA Rocco e RACCA Tommaso
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 83 parte

Intestatari: RACCA Antonio, RACCA Rocco e RACCA Tommaso
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 82 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 343 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 280 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 344 parte

Intestatari: ARNOLFO Maddalena, CAPELLINO Corrado, CAPELLINO Maria Luisa, CAPELLINO Nicoletta, CAPELLINO Oreste, CAPELLINO Riccardo e CAPELLINO Gian Carlo
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 61 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 341 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 237 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 78 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 545 parte

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 239 parte
Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 171 parte

Intestatari: MELLANO Marco

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 170

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 85 parte

Intestatari: MELLANO Marco

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 169

Intestatari: TRUCCO Pietro e FAILLA Giuseppa

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 84

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 172 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 174 parte

Intestatari: GNONI Maurizio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 1181 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO – RAMO FERROVIE

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 589 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 166 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 52 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO – Ramo Ferrovie

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 587 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 51 parte

Intestatari: PIUMATTI Giovanni, PIUMATTI Lucia Sandra e PIUMATTI Maria Antonietta

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 179 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 49 parte

Intestatari: MELLANO Marco

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 151 parte

Intestatari: ALSTOM Ferroviaria S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 551 parte

Intestatari: OLOCCO Stefano

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 150 parte

Intestatari: DALMASSO Marina, MASSA Bruno

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 149 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 553 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 552 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 231 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 554 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 556 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 555 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 557 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 559 parte

Intestatari: LAMBERTI Melchiorre

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 1002 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 27 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 153 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 252 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 156 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 198 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 155 parte

Intestatari: COTTONE Vincenzo, FILIPPONE Antonina

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 653 parte

Intestatari: EDILNOVANTA SRL

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 22 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 84 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 83 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 237 parte

Intestatari: ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 22 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 81 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 80 parte

Intestatari: MANASSERO Bruna, MANASSERO Giuseppina, MASSIMINO Massimo Maria
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 48 parte

Intestatari: MANASSERO Bruna, MANASSERO Giuseppina, MASSIMINO Massimo Maria
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 134 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 18 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 103 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 86 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 87 parte

Intestatari: RACCA Adriano, RACCA Antonio, RACCA Luciano
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 28 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 25 parte

Intestatari: VILLOIS Giacinta
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 42 parte

Intestatari: DOTTA Marco
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 89 parte

Intestatari: DOTTA Marco
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 41 parte

Intestatari: AUDISIO Giuseppe
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 33 parte

6. Di prorogare gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto e dunque di posticipare il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio per i motivi in premessa di anni due e cioè al 25/02/2017, ai sensi dell'art. 13, c. 5 del D.P.R. 327/2001.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà atto che la presente proposta di delibera è stata discussa unitamente alla precedente e pertanto la pone in votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

10.02.2015

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

12.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 15 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 2 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio)

D E L I B E R A

1. Di reiterare ai sensi dell'art. 9, c. 4 del DPR 327/2001 e per i motivi di cui in premessa, il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori in oggetto;
2. Di dare atto che la reiterazione riguarda i terreni di seguito elencati:

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma

Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 29 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 97 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 40 parte

Intestatari: Perrone di San Martino Alessandro
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 119 parte

Intestatari: Perrone di San Martino Alessandro
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 54 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 86 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 43 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 118 parte

Intestatari: Biga Antonio e Foglio Gemma
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 79 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 64 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 320 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 61 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 317 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 106 parte

Intestatari: Comune di Savigliano
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 56 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 261 parte

Intestatari: GALFRE' DOMENICO & C SRL
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 392 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 12, Mappale n. 74 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 12, Mappale n. 61 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 11, Mappale n. 55 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA SPA
Descrizione catastale: Foglio 112, Mappale n. 404 parte

Intestatari: GERBALDO ALESSANDRO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 192 parte

Intestatari: GERBALDO ALESSANDRO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 296 parte

Intestatari: ARNOLFO ALDO, ARNOLFO MAURO, IRIS SOCIETA' SEMPLICE, SORASIO ANNA,
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 60 parte

Intestatari: ARNOLFO SRL
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 342 parte

Intestatari: ARNOLFO S.r.l.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 342 parte

Intestatari: BONINO Bruno e CASTELLI Silvana
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 409 parte

Intestatari: OSELLA Laura, SATTANINO Andrea e SATTANINO Lucia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 411 parte

Intestatari: GERBAUDO Domenico e TRUCCO Luciana
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 162 parte

Intestatari: OSELLA Laura, SATTANINO Andrea e SATTANINO Lucia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 412 parte

Intestatari: STURA Nello e MAGLIANO Simonetta
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 453 parte

Intestatari: FRANDINO Franco e CAFFARO Domenica
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 452 parte

Intestatari: CHARBONNIER Roberto e BONJOUR Doris
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 407 parte

Intestatari: ARIAUDO Alessandro e MARINO Sonia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 460 parte

Intestatari: ARIAUDO Alessandro e MARINO Sonia
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 461 parte

Intestatari: BRUGIAFREDDO Eliana Piera
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 410 parte

Intestatari: LENTA Giovanni e BERSANO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 408 parte

Intestatari: RACCA Antonio, RACCA Rocco e RACCA Tommaso
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 83 parte

Intestatari: RACCA Antonio, RACCA Rocco e RACCA Tommaso

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 82 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 343 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 280 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 344 parte

Intestatari: ARNOLFO Maddalena, CAPELLINO Corrado, CAPELLINO Maria Luisa, CAPELLINO Nicoletta, CAPELLINO Oreste, CAPELLINO Riccardo e CAPELLINO Gian Carlo

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 61 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 341 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 237 parte

Intestatari: COMUNE DI SAVIGLIANO

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 78 parte

Intestatari: ALSTOM FERROVIARIA S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 545 parte

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 239 parte

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 171 parte

Intestatari: MELLANO Marco

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 170

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 85 parte

Intestatari: MELLANO Marco

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 169

Intestatari: TRUCCO Pietro e FAILLA Giuseppa

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 84

Intestatari: GILI Mario e GILI Sergio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 172 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 174 parte

Intestatari: GNONI Maurizio

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 1181 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO – RAMO FERROVIE

Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 589 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 166 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 52 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO – Ramo Ferrovie
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 587 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 51 parte

Intestatari: PIUMATTI Giovanni, PIUMATTI Lucia Sandra e PIUMATTI Maria Antonietta
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 179 parte

Intestatari: FERROVIE DELLO STATO – Società di trasporti e servizi per azioni FS S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 49 parte

Intestatari: MELLANO Marco
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 151 parte

Intestatari: ALSTOM Ferroviaria S.p.A.
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 551 parte

Intestatari: OLOCCO Stefano
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 150 parte

Intestatari: DALMASSO Marina, MASSA Bruno
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 149 parte
Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 553 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 552 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 231 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 554 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 556 parte

Intestatari: STRUMIA Maria Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 555 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 557 parte

Intestatari: PROVINCIA DI CUNEO
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 559 parte

Intestatari: LAMBERTI Melchiorre
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 1002 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 27 parte

Intestatari: MELLANO Pasqualina, RIAUDO Giuseppe e RIAUDO Pietro
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 153 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 252 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 156 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 198 parte

Intestatari: AUDISIO Simone e BELLINO Maddalena
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 155 parte

Intestatari: COTTONE Vincenzo, FILIPPONE Antonina
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 653 parte

Intestatari: EDILNOVANTA SRL
Descrizione catastale: Foglio 42, Mappale n. 22 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 84 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 83 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 237 parte

Intestatari: ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 22 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 81 parte

Intestatari: DEMANIO DELLO STATO
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 80 parte

Intestatari: MANASSERO Bruna, MANASSERO Giuseppina, MASSIMINO Massimo Maria
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 48 parte

Intestatari: MANASSERO Bruna, MANASSERO Giuseppina, MASSIMINO Massimo Maria
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 134 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 18 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 103 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista
Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 86 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 87 parte

Intestatari: RACCA Adriano, RACCA Antonio, RACCA Luciano

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 28 parte

Intestatari: CALOSSO Carmela , ROCCA Giovanni Battista

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 25 parte

Intestatari: VILLOIS Giacinta

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 42 parte

Intestatari: DOTTA Marco

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 89 parte

Intestatari: DOTTA Marco

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 41 parte

Intestatari: AUDISIO Giuseppe

Descrizione catastale: Foglio 63, Mappale n. 33 parte

3. Di prorogare gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto e dunque di posticipare il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio per i motivi in premessa di anni due e cioè al 25/02/2017, ai sensi dell'art. 13, c. 5 del D.P.R. 327/2001

Successivamente, con voti favorevoli n. 15 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e voti astenuti n. 2 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **19 FEBBRAIO 2015**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENSO ALLA COMMISSIONE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE

L'anno **duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA COMMISSIONE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE.

Su relazione del Sindaco.

Premesso:

- Il vigente Statuto comunale venne approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 18.02.2000, modificato e integrato quindi con deliberazioni n. 43 del 26.05.2000, n. 33 del 07.06.2001, n. 10 del 04.04.2002 e n. 60 del 19.12.2012: mentre i principi generali ed alcune norme relative al funzionamento degli Organi restano valide, alcune parti di questo fondamentale atto devono essere riviste e modificate in base alla mutata normativa di riferimento;
- con deliberazione consiliare n. 57 del 27 novembre 2014 sono stati nominati i componenti della Commissione incaricata della revisione dello Statuto Comunale e al contempo sono state definite le regole per lo svolgimento dei lavori.
- la suddetta deliberazione consiliare, prevede che la Commissione debba essere composta dal Presidente del Consiglio Comunale, con funzioni di Presidente della Commissione, Dal Vice Presidente del Consiglio Comunale, con funzioni di Vice Presidente, da n. 2 Consiglieri in rappresentanza della maggioranza e da n. 1 consigliere in rappresentanza della minoranza.
- con tale deliberazione, inoltre, è stato designato quale rappresentante della minoranza in seno alla Commissione per la revisione dello Statuto, il Consigliere Marco Buttieri il quale successivamente, in data 17.12.2014, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere.

Risulta pertanto necessario procedere alla designazione del rappresentante di minoranza in seno alla Commissione in oggetto.

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. la designazione del rappresentante di minoranza consiliare in seno alla Commissione per la revisione dello Statuto nella persona di _____ .

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente che era stato nominato quale componente della Commissione, il Consigliere Marco Buttieri, e dal momento che questi ha rassegnato le dimissioni da Consigliere, si rende necessario rinnovare la commissione in oggetto.

PRESIDENTE: nomina in veste di scrutatori i Consiglieri Paolo TESIO, Laura GRANDE e Maurizio DE LIO. Invita la minoranza ad esprimere un nominativo.

BONETTO Claudio: propone a nome dei gruppi Progetto per Savigliano, Forza Italia e Insieme per Savigliano il Consigliere Maurizio DE LIO.

PRESIDENTE: dal momento che Il Consigliere DE LIO è candidato quale componente di minoranza, lo sostituisce nel ruolo di scrutatore con il Consigliere Claudio BONETTO.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta

Raccolte le schede e scrutinatele, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: 17
Schede valide: 12
Schede bianche: 4
Schede nulle: 1

Ha ottenuto voti:
DE LIO Maurizio: 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

12.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

12.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

DELIBERA

1. la designazione del rappresentante di minoranza consiliare in seno alla Commissione per la revisione dello Statuto nella persona di DE LIO Maurizio.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 MARZO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONSULTA DELLA SOLIDARIETA'

L'anno **duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONSULTA DELLA SOLIDARIETA'

Su relazione dell'Assessore Maria Silvana Folco.

Premesso:

- le Consulte rappresentano uno strumento di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città, valorizzano le competenze di singoli, di associazioni e di gruppi di cittadinanza attiva;
- ogni Consulta, in base ai compiti prefissati dai relativi Regolamenti, ha una propria specificità sia nelle modalità di funzionamento che nelle scelte di realizzazione dei propri obiettivi;
- ogni Consulta, inoltre, ad inizio mandato fissa i propri obiettivi ed il proprio ambito di azione sulla base di una programmazione che tiene conto delle verifiche e delle problematiche che di volta in volta si presentano; in funzione di ciò, il Presidente nominato relaziona all'Amministrazione almeno una volta all'anno circa l'andamento del percorso scelto. Le informazioni relative alla convocazione della Consulta verranno rese pubbliche tramite il sito internet istituzionale del Comune di Savigliano;
- il Regolamento per il funzionamento della Consulta della Solidarietà approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 21.12.2004 all'art. 4) prevede che a far parte dell'Assemblea della Consulta della Solidarietà vengano designati due Consiglieri Comunali di cui un rappresentante della maggioranza ed un rappresentante della minoranza;
- la designazione di tali componenti seguirà la durata della tornata amministrativa dell'Assemblea consortile di cui è stata promanazione;
- con deliberazione n. 43 in data 27.10.2014 è stato designato quale rappresentante della minoranza in seno alla Consulta Solidarietà il Consigliere Marco Buttieri il quale successivamente, in data 17.12.2014, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere.

Risulta pertanto necessario procedere alla designazione del rappresentante di minoranza in seno alla Consulta in oggetto.

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

2. la designazione del rappresentante di minoranza consiliare in seno alla Consulta Solidarietà nella persona di _____ .

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Maria Silvana FOLCO.

FOLCO Maria Silvana: fa presente che con votazione del 27 ottobre 2014, era stato nominato quale rappresentante della minoranza all'interno della Consulta della Solidarietà il Consigliere Buttieri e viste le dimissioni da questi rassegnate occorre designare altro membro della minoranza.

PRESIDENTE: invita la minoranza ad esprimere un nominativo.

DE LIO Maurizio: a nome della minoranza propone il Consigliere Claudio BONETTO.

PRESIDENTE: nomina quali scrutatori i Consiglieri Laura GRANDE, Paolo TESIO e sostituisce il Consigliere Claudio BONETTO, candidato quale componente di minoranza, con il Consigliere Maurizio DE LIO.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta

Raccolte le schede e scrutinatele, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: 17
Schede valide: 13
Schede bianche: 3
Schede nulle: 1

Hanno ottenuto voti:

BONETTO Claudio: 12
GARAVENTA Silvia:1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole
29.12.2014

IL RESPONSABILE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole
11.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

D E L I B E R A

1. la designazione del rappresentante di minoranza consiliare in seno alla Consulta della Solidarietà nella persona di BONETTO Claudio.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 MARZO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONSULTA GIOVANI.

L'anno **duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONSULTA GIOVANI

Su relazione dell'Assessore Chiara Ravera.

Premesso:

- le Consulte rappresentano uno strumento di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città, valorizzano le competenze di singoli, di associazioni e di gruppi di cittadinanza attiva;
- ogni Consulta, in base ai compiti prefissati dai relativi Regolamenti, ha una propria specificità sia nelle modalità di funzionamento che nelle scelte di realizzazione dei propri obiettivi;
- ogni Consulta, inoltre, ad inizio mandato fissa i propri obiettivi ed il proprio ambito di azione sulla base di una programmazione che tiene conto delle verifiche e delle problematiche che di volta in volta si presentano; in funzione di ciò, il Presidente nominato relaziona all'Amministrazione almeno una volta all'anno circa l'andamento del percorso scelto. Le informazioni relative alla convocazione della Consulta verranno rese pubbliche tramite il sito internet istituzionale del Comune di Savigliano;
- il Regolamento per il funzionamento della Consulta Giovani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 27.10.2014 all'art. 4) prevede che a far parte dell'Assemblea di tale Consulta vengano designati due Consiglieri Comunali di cui un rappresentante della maggioranza e un rappresentante della minoranza;
- il sopracitato Regolamento prevede, inoltre, che i rappresentanti del Consiglio Comunale siano direttamente eletti da tale organismo "... se possibile, fra coloro con un'età non superiore ai 30 anni";
- la designazione di tali componenti seguirà la durata della tornata amministrativa dell'Assemblea di cui è stata promanazione;
- con deliberazione n. 43 in data 27.10.2014 è stato designato quale rappresentante della minoranza in seno alla Consulta Giovani il Consigliere Marco Buttieri il quale successivamente, in data 17.12.2014, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere.

Risulta pertanto necessario procedere alla designazione del rappresentante di minoranza in seno alla Consulta in oggetto.

Richiamato il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. la designazione del rappresentante di minoranza consiliare in seno alla Consulta Giovani nella persona di _____

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Chiara RAVERA.

RAVERA Chiara: a seguito delle dimissioni del Consigliere Marco BUTTIERI, occorre nominare un componente di minoranza in seno alla Consulta Giovani.

BONETTO Claudio: propone a nome della minoranza il Consigliere Maurizio OCCELLI.

PRESIDENTE: nomina quali scrutatori i Consiglieri Laura GRANDE, TESIO Paolo e DE LIO Maurizio.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta

Raccolte le schede e scrutinatele, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: 17
Schede valide: 12
Schede bianche: 3
Schede nulle: 2

Hanno ottenuto voti:

OCCELLI Maurizio: 11
GARAVENTA Silvia: 1

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole
29.12.2014

IL RESPONSABILE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole
16.02.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

D E L I B E R A

1. la designazione del rappresentante di minoranza consiliare in seno alla Consulta Giovani nella persona di OCCELLI Maurizio.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 MARZO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA PROMOZIONE DI AZIONI PER IL RITIRO DEL TTIP -PARTENARIATO TRANSATLANTICO SU COMMERCIO E INVESTIMENTI. – RITIRO-

L'anno **duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA PROMOZIONE DI AZIONI PER IL RITIRO DEL TTIP -PARTENARIATO TRANSATLANTICO SU COMMERCIO E INVESTIMENTI.

In data 13 febbraio 2015, i Consiglieri Antonello Portera e Silvia Garaventa hanno presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n.3395 del 13 febbraio 2015):

“””””

OGGETTO

CAMPAGNA STOP-TTIP

Premesso che

nel giugno 2013, il presidente degli Stati Uniti Obama e il presidente della Commissione europea Barroso hanno lanciato ufficialmente i negoziati su un Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP);

tali negoziati sono tuttora in corso, nella più totale opacità e segretezza, con l'obiettivo di concluderne l'iter entro la fine del 2015;

l'obiettivo prioritario di tale Partenariato è quello dell'eliminazione di tutte le barriere "non tariffarie", ovvero le normative che limitano la piena libertà d'investimento e i profitti potenzialmente realizzabili dalle società transnazionali a est ed ovest dell'oceano Atlantico;

il Partenariato in corso di negoziazione prevede addirittura il diritto per gli investitori transnazionali di citare in giudizio, presso un tribunale arbitrale creato ad hoc (*ISDS, Investor-State Dispute Settlement*) i governi sovrani e le autorità locali, qualora le loro società subissero perdite, anche potenziali, di profitti in seguito a decisioni di politica pubblica adottate dalle autorità medesime;

Considerato che

le cosiddette barriere "non tariffarie" altro non sono che norme volte alla tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini, alla salvaguardia dei beni comuni, alla garanzia di standard per la sicurezza alimentare, per la tutela dell'ambiente e della dignità sociale;

il programma di deregolamentazione previsto dal TTIP mira a creare nuovi mercati con l'apertura dei servizi pubblici e dei contratti per appalti governativi alla concorrenza di imprese transnazionali, minacciando di provocare un'ulteriore ondata di privatizzazioni in settori chiave come la sanità e l'istruzione;

l'assoluta segretezza con cui vengono condotti i negoziati, che non prevedono alcun coinvolgimento né delle popolazioni, né delle istituzioni che a tutti i livelli le rappresentano, costituisce un preciso attacco al diritto dei cittadini e delle comunità

locali di conoscere i termini e le conseguenze di tali negoziati e di potersi pronunciare nel merito;

il diritto degli investitori transnazionali a citare in giudizio i governi e le autorità locali, in seguito all'approvazione di norme e/o delibere di interesse generale che potrebbero pregiudicarne i profitti, costituisce un gravissimo '*vulnus*' democratico, un'inaccettabile compressione dell'autonomia delle autorità pubbliche e un'azione destrutturante sulla coesione sociale delle comunità territoriali ;

ESPRIME

il proprio totale dissenso nei confronti del Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP), in corso di negoziazione tra Stati Uniti e Unione Europea e pertanto

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad intraprendere tutte le azioni di pressione di propria competenza volte a promuovere il ritiro del TTIP e, in subordine, alla sua non approvazione da parte del Parlamento Europeo;
2. a promuovere, presso i cittadini del nostro territorio e presso tutti gli altri enti locali, azioni di sensibilizzazione e mobilitazione contro il TTIP, in quanto in questo trattato viene lesa, tra gli altri, il principio costituzionale della sovranità delle autonomie locali;
3. ad inviare la presente deliberazione all'Anci, al Consiglio Regionale, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Italiano ed Europeo e alla Commissione Europea.

“””””

PRESIDENTE: fa presente che la mozione in oggetto è pervenuta in tempo utile ma è stata inoltrata il giorno successivo in quanto la convocazione era già stata predisposta. Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: fa presente che il Partenariato oggetto della mozione consiste in un accordo in fase di elaborazione tenuto fin troppo segreto, sebbene nelle ultime settimane qualcosa è stato pubblicato dalla Commissione Europea. L'obiettivo dell'accordo è eliminare le barriere non tariffarie, ovvero normative che limitano la piena libertà negli investimenti e nelle esportazioni. Si dovrebbe creare un'area molto vasta di libertà nel commercio internazionale. Aggiunge che le criticità sono di due tipi. Nel merito si tratterebbe di barriere non tariffarie e frutto di molte battaglie di civiltà che hanno condotto a una serie di norme a tutela del consumatore, della sicurezza alimentare e sul lavoro. Superare le barriere non tariffarie significa non applicare certi ostacoli, previsti dalle legislazioni nazionali. Ciò significa che chi volesse importare, in Paesi aderenti, certi prodotti non dovrebbe allinearsi ai vincoli previsti dalla legislazione in arrivo. Ciò costituisce un passo indietro per gli stati che hanno elaborato delle legislazioni di tutela del consumatore e tutela alimentare. La seconda criticità riguarda invece le modalità con cui viene sviluppato tale accordo, viste anche le esperienze negative avute in materia di trattati internazionali; le quali hanno inciso in maniera molto profonda sulla sovranità legandoci ad una serie di vincoli, tra gli ultimi il Fiscal Compact che limita la libertà di autodeterminazione e di decisione. Aggiunge che il fatto di far sentire le voci di varie forme di organizzazione che cercano di contrastare tale metodo e i traguardi dovrebbe perlomeno spingere le autorità che stanno trattando, a manifestare in maniera chiara gli oggetti di trattativa. Se nei contenuti l'accordo dovesse poi essere considerato giusto lo spieghino. Devono rivelarsi altrimenti si cercherà di contrastarli. Votare una mozione si auspica all'unanimità, dovrebbe essere un modo da una parte per difendere i nostri prodotti e le qualità che con la normativa è stata assicurata e dall'altro un modo per fare in modo che le Autorità che trattano siano costrette a manifestare i loro intenti per convincerci che non è così come invece trapela.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO.

GANDOLFO Luciano: è contrario all'approvazione della mozione in quanto non compete al Consiglio Comunale. Probabilmente né Obama né Barroso sono a conoscenza di dove Savigliano sia ubicata. Aggiunge che il Partenariato offre opportunità e rischi ma apre un mercato di opportunità per i prodotti nostrani agroalimentari e prodotti lavorati e trasformati che allo stato attuale L'Italia non è in grado di realizzare. Non si riesce a penetrare minimamente il mercato americano. Ha partecipato a due trattative delle quali una si è svolta presso il Castello di Racconigi e una a Pollenzo e ha constatato che l'unico prodotto esportabile in America è il vino. Si tratta di un'opportunità per prodotti di eccellenza che gli americani non riescono a produrre, allo stato attuale respingere il trattato è una pazzia considerato che anche il traffico con la Russia è chiuso. Si dovrà vigilare che il negoziato venga condotto con equilibrio e nell'interesse nazionale ma non è sensato privarci di tale opportunità soprattutto allo stato attuale.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Alberto CASASOLE.

CASASOLE Alberto: premette che per il suo gruppo un mondo perfetto è mondo senza barriere, specialmente doganali, e che si tratta di vedere come l'obiettivo viene raggiunto. Precisa che come sostenuto dal Consigliere Gandolfo, il trattato in definizione potrebbe rappresentare per le aziende un vero toccasana ed il mercato europeo si aprirebbe al mercato americano. Un accordo di tal fatta porterebbe un impatto epocale dal punto di vista sia economico che politico, sotto il profilo del rapporto tra Stati. Si unirebbero le economie più importanti al mondo: americana ed europea. Il modo in cui è stato trattato l'argomento, ovvero in segreto, non è di buon auspicio e lascia presagire ci siano fatti da nascondere. Auspica non sia così e vista la portata delle conseguenze del Trattato e alla luce delle scarse informazioni, come gruppo ritiene utile e prudente approfondire l'argomento in futuro ma senza formulare oggi un giudizio in quanto difettano le informazioni

necessarie. Si rende necessario prima vedere il risultato e che i politici compiano le dovute azioni e soltanto dopo si potrà formulare un giudizio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: premette che non si tratta di un argomento di spettanza del Consiglio Comunale e che pertanto si asterrà dalla votazione. Condivide le posizioni sia del Consigliere Portera che del Consigliere Gandolfo, in quanto si tratta di un'arma a doppio taglio. In un caso, se si eliminano tutti i dazi doganali, verremmo favoriti nelle esportazioni mentre dall'altro si rischia che entrino dei prodotti dal mercato americano notoriamente meno controllati dal punto di vista sanitario rispetto a quelli europei. Aggiunge che sarebbe una concorrenza sleale per i produttori e avrebbe un impatto negativo anche sui consumatori. Valutando entrambi gli aspetti, opta per l'astensione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Osvaldo TORTONE.

TORTONE Osvaldo: a nome del gruppo consiliare Pd ritiene l'argomento proposto di enorme importanza, in estrema sintesi si tratta di una discussione ancora in corso tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Europea con aspetti economici e politici che possono avere rilevanza anche per l'Italia. Dalla trattativa, emergono anche le posizioni espresse da parte di alcune organizzazioni, ad esempio di produzione agricola e di marchi di produzione alimentare. Ciò non significa che il Trattato contenga esclusivamente aspetti relativi all'agricoltura o all'alimentazione ma prevede anche la possibilità dell'abolizione dei dazi doganali e la costituzione di un'Autorità di controllo unica sui provvedimenti assunti dai singoli Stati. Tutto ciò mette in discussione un rapporto economico decennale tra l'Europa e gli Stati Uniti in un'ottica che potrebbe cambiare profondamente le relazioni esistenti. Lo stato della trattativa è ancora in corso e a tutt'oggi non sono ancora disponibili testi ufficiali, quindi per quanto riguarda il suo gruppo non è ancora in grado di esprimere un giudizio di merito sull'argomento e di conseguenza il voto sulla mozione presentata sarà di astensione. Ciò non deve essere considerato un disimpegno relativo ad una problematica così rilevante ma al contrario esprime tutte le responsabilità di un partito che in Italia e in Europa rappresenta gran parte dei cittadini e degli elettori. Aggiunge che sarà cura del suo gruppo porre massima attenzione sulla trattativa impegnandosi ad approfondire e affrontare quelle problematiche che potranno coinvolgere gli aspetti sociali ed economici dell'intera comunità.

GRINDATTO Luca: con grande preoccupazione si assiste allo svolgimento della trattativa in quanto sicuramente se andasse in porto l'accordo bilaterale tra Europa e Stati Uniti si verrebbero a creare nuove posizioni geopolitiche all'interno del pianeta per creare l'area commerciale più grande del pianeta. Aggiunge che la trattativa creerebbe o corre il rischio di creare pesantissime ricadute per i cittadini. Non si parla solo di incidere o eliminare le barriere tariffarie che sono le meno rilevanti bensì le barriere non tariffarie. Queste ultime consistono nelle regole del gioco che incidono più direttamente sulla vita di ciascuno. Precisa che tali barriere sono il frutto di battaglie combattute dai Paesi. Si tratta di un argomento importante e le barriere che non possono essere eliminate sono gli standard sociali, ad esempio i contratti individuali di lavoro che possono essere visti come un ostacolo alla libera concorrenza. Si parla anche della sicurezza alimentare, per la quale l'Unione Europea ha una posizione diametralmente opposta a quella degli Stati Uniti. Si chiede quale posizione prevarrà all'interno degli accordi, sicuramente una diminuzione degli standard nostrani sarebbe un danno per i cittadini. Non si tratta infatti soltanto di vendere il parmigiano negli Stati Uniti ma della sicurezza alimentare e quindi anche degli agenti chimici che compongono i prodotti. Si parla anche della sicurezza ambientale, ad esempio l'unione Europea è molto restrittiva sugli agenti chimici che possono essere utilizzati nelle produzioni. Tutto ciò è regolato nell'Unione Europea dal Principio di Precauzione, il quale stabilisce che un prodotto possa essere tolto dal commercio anche se sussiste il minimo dubbio che esso possa arrecare dei danni. Il medesimo principio invece non esiste negli Stati Uniti. In materia di onere della prova è l'impresa a dover dimostrare che il prodotto non è pericoloso e non lo Stato a doverlo dimostrare proibendolo. Si tratta di un fatto complicato come l'elevazione delle corporation a livello giuridico degli Stati che possono citare e impugnare le decisioni democratiche degli Stati e chiedere dei

rimborsi oppure che credendosi danneggiate, possono adire le Corti Internazionali senza passare prima per la legislazione degli stati. Si tratta di discussioni importanti che incidono pesantemente sulla vita di ciascun cittadino. Non è un tema che può essere liquidato facilmente. Si tratta di un trattato con ricadute anche positive in quanto integrare l'economia ha sempre portato sviluppo e lavoro. Non ci sono solo aspetti negativi. Osserva che il tutto avviene in regime di assoluta segretezza e non si possono conoscere le richieste fatte dagli Stati Uniti e le poste in gioco. Ritiene che il problema sia costituito soprattutto dal metodo con cui si sta portando avanti il Trattato e sarebbe giusto chiedere meccanismi efficaci di trasparenza e consultazione del Parlamento, delle parti sociali e delle società stesse. Ritiene che, soprattutto all'interno della segretezza, vadano enucleati dei punti fermi, ad esempio non si può chiedere l'esclusione dall'ambito dei trattati di principi costituzionali, nazionali, comunitari e di principio come ad il principio di precauzione oppure mettere in discussione beni essenziali come l'acqua, il cibo, l'energia, i servizi pubblici e il lavoro. Si sente in difficoltà a votare a favore della mozione non per i contenuti ma per gli impegni che si assumono ovvero il totale dissenso e la richiesta di ritirare il trattato. Non è contrario al trattato ma a come lo si sta elaborando, al metodo e soprattutto è importante mettere dei punti fermi non derogabili a consumo di nessuno. Si sente in difficoltà a chiedere il ritiro e a votare un totale dissenso. In assenza di modificazioni, pertanto si asterrà.

BONETTO Claudio: condivide le opinioni espresse dal Consigliere Grindatto e il gruppo Progetto per Savigliano chiede ai consiglieri proponenti di ritirare la mozione, modificarla sull'aspetto formale e non di merito, richiedendo alle parti che conducono il trattato di essere maggiormente trasparenti. Si tratta tuttavia di una questione che non compete al Consiglio. Il suo voto, in assenza di modifica, sarà di astensione.

GRINDATTO Luca: precisa che in caso di modifica tramite lo stralcio della parte della mozione in cui si chiede all'Amministrazione di esprimere la propria totale contrarietà al Partenariato, il suo voto sarà favorevole.

SINDACO: ritiene che sia un argomento molto importante e molto delicato e che riguarda anche Savigliano, che non si colloca fuori dal mondo. Le decisioni prese all'interno del trattato la riguarderanno. Ogni intervento ha toccato punti sensibili, alcuni condivisibili altri meno. Si preoccupa di alcuni aspetti quali ad esempio un'unica Authority che decida sugli altri Stati. Non ci sono notizie chiare e si preoccupa sul fatto che tali iniziative vengano intraprese in modo segreto. Dopo l'inoltro della mozione probabilmente tutti sono andati su internet per cercare delle notizie in proposito. Si tratta di un argomento di cui tutti parlano ma che nessuno conosce nello specifico. E' un argomento che nei prossimi anni verrà molto discusso e potrà essere un'opportunità se gestita bene. Non si comprendono gli accordi quali siano. Chiede di ritirare la mozione e affrontare un discorso in ulteriori momenti, altrimenti ritiene che ci sarà un voto di astensione da quasi tutto il Consiglio. Anche il Pd chiede del tempo per valutare attentamente. Aggiunge che sarebbe sbagliato ridurre alla discussione di questa sera un argomento che toccherà il futuro del mondo per poterne ridiscutere e apprendere così i livelli del trattato.

PORTERA Antonello: ringrazia tutti i consiglieri per l'attenzione dedicata al tema e ha ascoltato piacere la discussione. Ritiene che la mozione sia una questione di competenza del Consiglio Comunale, non solo perché è stata approvata anche in altri Comuni ma perché più sono le voci che si fanno sentire, più arrivano a coloro che devono trattare e si crea anche una discussione a livello locale. Aggiunge che di buon grado viene ritirata la mozione proposta, non solo perché è la scelta più opportuna visto lo svolgimento della discussione ma anche perché parlarne due volte è meglio che parlarne una volta sola. In tutto ciò, c'è anche l'assoluta disponibilità nel lavorare insieme il testo della mozione nella misura in cui essa possa essere rappresentativa del Consiglio Comunale. Comunica quindi il ritiro della mozione in oggetto.

PRESIDENTE: prende atto del ritiro della mozione.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 MARZO 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 MARZO 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 MARZO 2015**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21.30 del 19 febbraio 2015 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.